IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 311 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il pubblico italiano dimostra sempre maggiore fermezza di fronte alla guerra, e non ha inopportune impazienze relativamente al conseguimento dei nostri obbiettivi militari e nazionali.

Forse perchè il pubblico si è abituato a leggere con sagace scetticismo i titoloni e le note di parecchi giornali, stando ai quali, ogni fortunata azione offensiva delle nostre brave truppe viene scambiata per l'assalto definitivo a Trieste o Trento.

Il Comando Supremo italiano procede per gradi, con abile tattica, onde ogni sbalzo debba oggi significare un sicuro passo avanti.

Anche dopo le tre ultime fortunate giornate del Carso, siamo entrati in una sosta che pure il pubblico profano prevedeva, ma che non corrispondeva a certi titoli e a certi commenti fatti *currenti calamo*.

Contentiamoci invece di constatare che si va per gradi, ma con maggior sicurezza di riuscita, e che si è ora di molto ristretto il tempo intercedente tra l'uno e l'altro sbalzo.

***

Il tema del giorno, che offre argomento alle più appassionate discussioni, è sempre la questione della Polonia.

Parecchi giornali nostri hanno dato alla proclamazione di Varsavia e Lublino un significato esagerato, e si sono abbandonati a commenti che ci sembrano fuori di luogo, quando la stampa autorizzata di Berlino e di Vienna ha dato al fatto un'importanza molto più limitata, confermando quanto noi scrivemmo sin dal primo momento, cioè che l'evento ha, per ora almeno, importanza militare più che politica.

Abbiamo già ricordato come la *Gazzetta della Germania del Nord*, organo della Cancelleria tedesca, abbia, senza ambagi, scritto che la definitiva liberazione della Polonia dipenderà dalla vittoria finale degl'Imperi Centrali.

Il *Fremdenblatt*, organo della Cancelleria austro-ungarica, scrive dal suo canto anche più chiaramente che «l'attuazione della decisione presa non potrà avvenire che dopo la pace».

Questo spiega perchè, contrariamente alle notizie che precedettero l'avvenimento, non si è provveduto alla designazione del Re di Polonia, la quale è stata rimandata a dopo la guerra.

L'organo del Governo bavarese – *Munch. N. Nachrichten* – scrive più esplicitamente ancora, che il contegno che da tanti anni tengono i polacchi annessi alla Germania, induce a non fare sogni sull'avvenire; bisogna dunque che i polacchi sottratti oggi alla Russia sappiano che l'annuncio dato domenica «è una promessa, non l'attuazione».

E' significante questo linguaggio nell'organo massimo della Baviera dalla cui Dinastia, si dice, dovrebbe uscire il futuro Re di Polonia.

Dunque la soluzione non è ancora prospettata, tanto più che, come si rileva dal contesto delle note dei giornali di Berlino e di Monaco – a cominciare dalla *Gazz. della Germania del Nord* – molti sono i tedeschi che vorrebbero piuttosto l'annessione pura e semplice alla Germania, della Polonia, che è costata tanto sangue tedesco, e molti sono anche quelli che preferirebbero lasciarla alla Russia, ritenendo di aver già troppi polacchi nella Posnania prussiana.

***

In quanto alla costituzione del futuro Regno di Polonia, molti altri tedeschi si domandano se – data la vecchia incompatibilità fra tedeschi e polacchi – il nuovo Stato non potrebbe un giorno diventare nemico della Germania come è diventata la Romania sulla quale regna un Re tedesco, ed Hohenzollern per giunta.

Concludendo: la soluzione vera e propria è di là da venire e soltanto la fine della guerra potrà dare tale soluzione in un senso o nell'altro – certamente sempre molto ardua.

Resta, come dicevamo, il problema militare.

E ci fa piacere constatare come, finalmente, si cominci a considerarlo da questo solo – che è il più serio – punto di vista.

La *Westminster Gazette* scrive infatti che sarebbe imprudente non prestar fede al progetto tedesco di reclutare un milione di uomini in Polonia per sopperire all'attuale deficienza di effettivi.

Alla buon'ora! Questo è il punto saliente del problema, nel momento: tutto il resto non è che inutile disquisizione.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Berlino**, 7 — Il Cancelliere dell'Impero Von Bethmann Hollweg farà giovedì prossimo nella Commissione del *Reichstag* una dichiarazione circa la questione polacca. Il funzionamento del Consiglio di *Stato* polacco dovrebbe costituire una fase intermedia fra l'occupazione tedesca e l'indipendenza della Polonia promessa per dopo la guerra. Il Consiglio stabilirebbe la Costituzione e convocherebbe la *Dieta*. Sembra che il generale Von Beseler sarebbe il Reggente provvisorio.

(S) **Cristiania**, 7 — Nella sua risposta alla Germania il Governo norvegese mantiene i diritti della Norvegia in conformità del decreto del 13 ottobre e in armonia con le leggi internazionali.

◆ **Londra**, 7. I membri della Missione svedese testè arrivata a Londra saranno ricevuti nel corso della loro visita, dal Ministro degli Affari esteri Lord Grey.

◆ **Pietrogrado**, 7. Lo stato di salute del Presidente del Consiglio signor B. a Stürmer è inquietante e si temono complicazioni.

I medici gli hanno ordinato un riposo assoluto.

◆ **Lisbona**, 7. Il Congresso si riunirà straordinariamente domani per discutere la questione della data delle elezioni amministrative, che erano state aggiornate *sine die*.

◆ **Londra**, 7. Secondo informazioni degne di fede il Governo, per giungere ad una pacificazione definitiva dell'Irlanda, avrebbe deciso di accogliere i desiderata dei nazionalisti mettendo in libertà i prigionieri detenuti dalla sommossa dell'aprile scorso e togliendo lo stato di assedio.

LA SITUAZIONE IN GRECIA.

Parigi, 7. — Si ha da Salonicco: Dopo una rivista della divisione di Serres che è stata passata ieri, Venizelos ha pronunciato un discorso.

Un generale al quale è stato domandato a qual settore sarebbero state assegnate le truppe della difesa nazionale, ha risposto che il generale Sarrail fisserà i particolari con lo Stato Maggiore greco.

(S) **Atene**, 7. — Il colonnello Caloumenopulos, comandante il 43° reggimento di linea di stanza a Volo, ha aderito con la quasi totalità dei suoi ufficiali e soldati al movimento nazionale.

Secondo la *Scrip* il Presidente del Consiglio Lambros ha riunito un Consiglio della Corona desiderando di aver l'appoggio dei capi dei partiti nell'indirizzo generale della politica. Il Consiglio ha espresso fiducia in Lambros.

Per la Polonia

COMMENTI DELLA STAMPA

(S) **Zurigo**, 7. — Si ha da Berlino: Il *Berliner Tageblatt* dice che i gruppi polacchi del *Reichstag* e della Camera prussiana hanno deciso di mantenere il massimo riserbo sulla questione della Polonia. Essi non sono soddisfatti della soluzione e temono specialmente che nel riordinare la Polonia si prendano tali disposizioni da rendere illusoria la misura annunziata.

Ci sembra, commenta il giornale, che gli uomini politici polacchi di Prussia percorrano una falsa strada. Certo non agevolano la causa del loro popolo. Essi dovrebbero ricordare che vi sono anche tra noi persone a cui tutto questo affare non persuade.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 7. *Camera dei Comuni*. - Rispondendo ad una interrogazione il *Sottosegretariato per gli Esteri* dichiara che recentissimamente un vapore greco che trasportava viveri inviati ai belgi dalla Commissione di soccorso americana, fu silurato nelle acque inglesi, dopo che il comandante del sottomarino tedesco aveva visto le carte di bordo dalle quali risultava indiscutibilmente che i viveri erano realmente destinati al Belgio. Al riguardo inviai una nota di protesta agli Ambasciatori degli Stati Uniti e di Spagna. Dall'inizio dei lavori di questa Commissione di soccorso, dodici navi trasportanti viveri destinate alle popolazioni dei territori occupati furono distrutti, delle quali due o tre da siluri e le altre da mine.

Una breve discussione ha luogo tra il Sottosegretario per gli esteri e parecchi deputati circa il trattamento inflitto ad alcuni ufficiali greci dal Re Costantino a causa delle loro opinioni favorevoli a Venizelos.

Cecil, riconosce che alcuni di questi ufficiali sono stati revocati dal Re Costantino, ma i Governi inglese e francese hanno assicurato Venizelos che cureranno gli interessi degli ufficiali e funzionari che desiderano di porsi al servizio del Governo provvisorio.

Il comandante *Bellairs* domanda se consta al Ministero il fatto che alcuni ufficiali greci sono stati messi in carcere perchè favorevoli al movimento nazionale.

Cecil risponde che, se Venizelos porterà tali casi a cognizione dei Governi alleati, questi saranno felici di rispondervi coi provvedimenti che sono in loro potere.

Bellairs domanda quindi se le promesse fatte dal Governo di Atene circa la sicurezza delle comunicazioni degli alleati furono mantenute integralmente.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, *Cecil*, risponde: I Governi alleati finora non hanno alcun motivo di essere scontenti del modo come il Governo greco mantiene i suoi impegni. Se vi fosse alcun dubbio su questo punto i Governi alleati non esiteranno a prendere misure collettive. Non posso fare dichiarazioni precise per quanto concerne l'avvenire senza aver prima consultato o preso un accordo perfetto con gli alleati.

Durante la discussione della questione greca il deputato Gyunne chiede se il Governo britannico abbia già aperto negoziati col Re Costantino a riguardo del trattamento inflitto ad ufficiali venizelisti.

Un altro deputato chiede, fra applausi prolungati ed unanimi, se il Ministro considera l'opportunità di rompere completamente le relazioni col Re Costantino.

Il Sottosegretario *Cecil* risponde: Posso assicurarvi che desidero vivamente di potere prendere le misure più energiche per impedire il rinnovarsi degli atti testè menzionati.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

◆ **Buenos Aires**, 7. — La Legazione del Belgio annunzia di aver ricevuto da un anonimo la somma di L. 120 mila a beneficio delle vittime della guerra.

— Le Società italiane organizzano speciali festeggiamenti in occasione del cinquantenario della fondazione della prima scuola italiana in Argentina e studiano un progetto per il maggior incremento dell'istruzione pubblica italiana nella Repubblica.

— Nei circoli politici si parla di applicazione parziale del divieto di esportazione dei cereali a causa del notevole aumento dei prezzi.

◆ **Rio Janeiro**, 7. — La notizia data che il dott. Saura Dantas occuperebbe la Legazione di Roma in sostituzione del Ministro Toledo, è priva di fondamento.

— E' morto l'industriale italiano Guelfo Larizzi, assai stimato nel mondo industriale brasiliano.

◆ **Santiago** (Cile), 7. — La Colonia italiana saluta con manifestazioni di entusiasmo la nuova avanzata sul Carso. In un'imponente riunione, tenuta al Teatro Municipale, vennero pronunciati patriottici discorsi ai quali si associarono i socialisti italiani di qui.

◆ **La Paz**, 7. — In seguito alla quadruplicata produzione gli operai delle miniere di rame hanno ottenuto un aumento di salario.

◆ **Messico**, 7. — I circoli politici attendono con vivo interesse il risultato delle elezioni presidenziali agli Stati Uniti. Si è certi che sarà eletto Hugues, che verrà iniziata col Messico una politica leale, evitando aiuti di qualsiasi specie ai rivoluzionari ciò che ricondurrà l'ordine nella Repubblica.

Credito ed economia

COMMERCIO INGLESE

◆ (S) **Londra**, 7. Il regolare progresso del commercio inglese è dimostrato dalle statistiche pubblicate dal *Board of Trade*, secondo le quali le importazioni inglesi per lo scorso ottobre, si elevarono a 81.135.37 sterline, vale a dire un aumento di 13.318.970 sterline di fronte al corrispondente mese del 1915, e le esportazioni si elevarono a 44.715.246 sterline, vale a dire un aumento di 13.746.280 sterline di fronte all'ottobre 1915.

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca mostra che la riserva è diminuita di 236.401 sterline e resta a 37.589.045 sterline mentre la sua proporzione agli impegni è pure diminuita di 5/8 di punto a 22 3/8 per cento. Sempre invariato il tasso di sconto al 6 per cento sia quello ufficiale come quello sul mercato libero per le migliori cambiali a tre mesi.

BANCA DI FRANCIA

	2 novembre 1916		Diff. dal 26 ottobre
Riserva oro	4.115.307.298	—	131.613.958
Id. all'estero	876.212.957	+	251.684.892
Id. argento	336.094.127	—	1.952.980
Disponib. all'estero	933.192.939	+	62.257.862
Portafogli	576.255.836	+	96.584.000
Effetti prorogati ..	1.371.185.949	—	4.242.965
Anticipaz. su titoli	1.380.300.274	+	194.949.534
Id. permanenti allo Stato	200.000.000		»
Id. nuove allo Stato	6.600.000.000	—	2.080.000.000
Spese	12.572.595	+	1.304.167
Biglietti in circolaz.	16.128.256.290	—	480.264.065
Conto corr. col Tes.	180.838.044	—	20.080.212
Id. coi privati	1.743.294.465	—	807.545.516

CARBON FOSSILE NEL CAUCASO?

(S) **Pietrogrado**, 7. — Nella seduta della prima sezione dell'Accademia delle scienze, l'accademico Karpinski ha comunicato che, grazie alle ricerche del dott. Zaleski, nel Caucaso settentrionale furono scoperti ricchi giacimenti di carbon fossile di prima qualità. L'accademico Kournakoff ha comunicato che a Solikamsk sono stati scoperti giacimenti di «silvitine» ciò che permetterà alla Russia di approvvigionarsi di minerali potassici, che finora essa aveva ricevuto dalla Germania.

ALLA BORSA DI LONDRA.

Londra, 6. — Una nota ufficiosa rileva che la Borsa si è aperta stamani con un eccellente impressione sulla situazione militare in genere. Gli acquisti di obbligazioni dello Stato hanno influito sul mercato, e la disponibilità di questi valori sembra che sia inferiore alla domanda. L'annunzio di un prestito inglese con emissioni a lunga scadenza, in gennaio ha largamente contribuito al rialzo di tre punti, durante la settimana, sul prestito di guerra attuale al quattro e mezzo per cento.

Situazione della Banca d'Italia

		Situazione al 30 settembre	10 ottobre
ATTIVO			
Riserva:			
Oro e Argento	L.	1.004.720.000	1.006.030.000
Valute equipar.	»	317.241.000	317.691.000
Bigl. e deb. Stato di altri Ist. di em. e valute diverse	»	46.478.000	64.415.000
Port. e anticip.	»	726.426.000	733.302.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva	»	126.000	96.000
Anticip. al Tesoro	»	600.000.000	699.000.000
Tit. em. o gar. Stato	»	219.950.000	219.642.000
Ca. att. nel Regno	»	15.626.000	15.516.000
Co. att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	11.756.000	12.861.000
Sofferenze	»	794.000	795.000
Spese e tasse	»	16.417.000	16.545.000
PASSIVO			
Circolazione: col 40 % di riserva) a piena cop. met.	L.	2.621.212.000	2.674.742.000
per conto Tesoro)			
Debiti a vista	»	370.329.000	386.745.000
Dep. in ca. fruttif.	»	342.183.000	376.364.000
Rend. corr. accr.	»	38.644.000	40.426.000

Armi ed Armati

Sul nostro fronte

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Sul Carso, mentre le nostre fanterie rafforzano le importanti posizioni conquistate, la lotta delle artiglierie continua, pur turbata da un nuovo periodo di intemperie.

Intanto si hanno sempre nuove prove dalla gravità delle perdite sofferte dal nemico nella recente nostra offensiva. Benchè il comando austriaco usi concedere premi in danaro per ogni cadavere dei suoi soldati che venga portato via, tanto dalla prima linea come dal terreno retrostante, l'enorme numero dei morti rinvenuti nelle posizioni conquistate dalle nostre truppe è un indice assai eloquente della sanguinosa distruzione sofferta dalle forze austriache.

Di questa si ha anche la prova indiretta nell'accorrere di rinforzi su vasta scala nel settore minacciato. Il loro sopraggiungere venne accertato dalla eccezionale intensità del movimento ferroviario sulla linea da Trieste ad Opcina, come rilevava il Bollettino di guerra del 5 novembre.

Inoltre, contrariamente a quanto aveva sinora sempre usato dopo ogni nostra offensiva, questa volta il comando austriaco non ha ancora potuto sferrare contro le posizioni da noi conquistate i consueti contrattacchi in massa. Sinora l'unico serio ritorno offensivo da esso tentato è stato quello contro le nostre vecchie posizioni di quota 208 sud, il giorno 3 novembre, e che servì soltanto ad accrescere l'entità delle perdite avversarie.

Poichè è difficile supporre che il comando austriaco si sia passivamente rassegnato alla perdita di posizioni così importanti come quelle che gli furono strappate, è da ritenere che i vuoti prodotti dalla nostra offensiva nelle file della sua armata del Carso, l'abbiano forzato, al meno fino ad oggi, a rinunziare ad ogni tentativo di riconquista.

Basandosi sul numero di 9000 prigionieri circa, da noi presi dal primo novembre, e nella ipotesi, confermata dalla esperienza di questa guerra, che il numero dei morti e feriti corrisponde approssimativamente al doppio di quello dei prigionieri, si può ritenere che la recente nostra offensiva, oltre alle perdite di posizioni di decisiva importanza, abbia costato al nemico quella di 25 mila uomini almeno.

Nelle condizioni di forza dell'esercito austriaco, ciò rappresenta un danno assai grave. Evidentemente tenere la nostra fronte con le sole forze austro-ungariche diventa per il comando nemico un problema di soluzione sempre più difficile.

SUL FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 7. — I giornali dicono che l'esercito tedesco che si trova di fronte ai corpi franco-inglesi è stato rafforzato con truppe di primo ordine, le quali dispongono di un materiale di artiglieria numeroso e potente. Il gen. Ludendorff spiega che la vittoria francese a Douaumont e a Vaux si deve alla necessità in cui si è trovato di rafforzare il fronte tedesco fra l'Ancre e la Somme, ciò che lo obbligò a condurre in Piccardia le migliori truppe.

***

(S) **Chalons sur Marne**, 7. — Il Duca di Connaught è giunto sul fronte francese ricevuto alla stazione dal gen. Gourand, dallo Stato Maggiore e dal prefetto della Marna. Sono stati resi al Principe gli onori militari. Il Duca di Connaught e il generale Gouraud hanno visitato il fronte della Champagne.

IL SERVIZIO OBBLIGATORIO NEGLI S. U.

(S) **New-York**, 7 — Si afferma che il Governo avrebbe intenzione di chiedere allo Stato Maggiore di preparare un progetto di legge stabilente il servizio obbligatorio negli Stati Uniti. Tale progetto verrebbe sottoposto al Congresso.

La marina mercantile italiana

E' stata pubblicata la Relazione del Direttore generale della marina mercantile sulle condizioni della marina mercantile italiana al 31 dicembre 1914.

Da essa si rileva:

Al 31 dicembre 1914, trovavansi iscritte nelle matricole e nei registri della gente di mare n. 189.202 persone nella prima categoria e n. 216.536 nella seconda; in complesso n. 405.738, con un aumento di 7.909 persone nella prima e 11.659 nella seconda categoria, ed, in totale, con un aumento di 19.568 persone.

Nel 1914 furono costruite nei Cantieri nazionali 163 navi, della complessiva stazza lorda di tonnellate 45.024. In complesso fra velieri e piroscafi si ebbe un aumento di 323 navi e di tonnellate 98.232 ed una diminuzione di 225 navi e di 48.965 tonnellate nette.

La situazione delle navi iscritte in matricola al 31 dicembre 1914 è, perciò, la seguente:

Velieri n. 4773 per tonn. nette 348.959; piroscafi n. 949 per tonn. nette 935.156 con un totale di 5722 navi per tonn. nette 1.282.115; la stazza lorda dei piroscafi salì a 1.541.820 tonnellate.

In confronto al precedente anno si ebbe nei velieri un aumento di 77 nel numero, con una diminuzione di 7.004 tonnellate nette e nei piroscafi di 18 nel numero per tonn. 56.271 e lorde 90.006 in più. Ritenendo che la potenzialità dei piroscafi può considerarsi come tripla di quella dei velieri, se ne deduce che nelle forze del naviglio di commercio a vela ed a vapore, si è verificato, nel 1914, un aumento corrispondente a tonnellate nette 161.809 di navi a vela.

Inoltre, al 31 dicembre 1914, erano iscritte nelle matricole dei Compartimenti marittimi del Regno 69 navi da diporto.

Durante lo stesso anno vennero iscritti nei vari compartimenti marittimi del Regno n. 1825 galleggianti, addetti al servizio dei porti e delle spiaggie e ne furono cancellati 1821. Ne risultò un aumento di 4 ed il complessivo numero di 24.984 al 31 dicembre suddetto. Non sono compresi nel computo i battelli e le gondole lagunari di Venezia.

Il materiale galleggiante adibito alla pesca marittima è da parecchi anni notevolmente aumentato tanto nel numero quanto nel tonnellaggio delle barche; al 31 dicembre 1914 si aveva un numero di 29.486 barche da pesca per 79.996 tonnellate.

Sono da aggiungersi 68 barche da pesca della Tripolitania e 42 della Cirenaica.

In quanto al movimento complessivo della navigazione nei porti del Regno durante l'anno 1914 si ha un totale generale degli approdi di 184.763 navi, per tonnellate di stazza 57.636.081 ed un totale per le partenze di 185.409 navi per tonnellate di stazza 7.440.262.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 7 novembre.

Bollettino di guerra N. 532.

In Valle d'Adige, la notte sul 6, nuclei nemici attaccarono di sorpresa la nostra posizione di Sano, a mezzodì del solco Loppio Mori. Furono contrattaccati e respinti.

— In Valle di Travignolo, contro la posizione dell'Osservatorio, sulle pendici di Cima di Bocche, l'avversario insiste con intensi bombardamenti e in violenti assalti, che si infrangono ogni volta contro la salda resistenza dei nostri valorosi difensori.

— Sulla Fronte Giulia, nella giornata di ieri vivaci azioni delle artiglierie, nonostante il maltempo. Le nostre dispersero colonne di truppe e di carreggi in marcia sulle retrovie del nemico.

— Continuarono da parte nostra con attività i lavori di rafforzamento e di risanamento del campo di battaglia.

CADORNA

***

— Il Generale Joffre e il Generale Cadorna si sono incontrati il 7 corr. a San Michele di Moriana.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 7. Comun. ufficiale. Gruppo di eserciti del Princ. ereditario di Rupprecht di Baviera. - Malgrado l'intenzione chiaramente percettibile degli Inglesi di continuare ieri i loro attacchi, essi riuscirono a fare uscire la fanteria dalle trincee soltanto ad est di Eaucourt L'Abbaye. Questa fu però costretta a ritirarsi.

Anche gli attacchi francesi furono rinnovati soltanto in limitate proporzioni. Essi ebbero luogo la sera e la notte fra Lesboeufs e Rancourt e non riuscirono per la maggior parte sotto il nostro fuoco.

Una squadriglia di aeroplani tedeschi bombardò nottetempo i depositi di munizioni di Cerisy (Somme a sud-ovest di Bray).

Gruppo di eserciti del Principe ereditario tedesco. Rispondemmo al fuoco diretto dalle batterie francesi piazzate nella parte meridionale di Reims contro località dietro il nostro fronte e bombardammo la città di Reims. Nella regione della Mosa nessun avvenimento speciale.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 7 — (Comunicato ufficiale delle ore 15): Dal 1° luglio al 1° novembre i franco-inglesi hanno fatto sulla Somme 71.532 soldati e 1449 ufficiali tedeschi prigionieri. Il materiale preso dagli alleati durante lo stesso periodo comprende 173 cannoni da campagna, 130 cannoni pesanti, 215 mortai da trincea, 988 mitragliatrici. La parte presa dai francesi in questo totale comprende 40798 soldati, 809 ufficiali, 77 cannoni da campagna, 101 pesanti, 104 mortai, 535 mitragliatrici.

Niente da segnalare durante la notte, salvo un cannoneggiamento intermittente in vari punti del fronte della Somme e sulla riva destra della Mosa.

Aeroplani tedeschi lanciarono verso le 22 parecchie bombe incendiarie su Nancy. Nè vittime, nè danni.

◆ (S) **Parigi**, 7. Comun. ufficiale delle ore 23:

A nord della Somme, abbiamo compiuto alcuni progressi fra Lesboeufs e Sailly-Saillisel.

A sud della Somme un attacco delle nostre truppe sferrato stamane e vivamente condotto, malgrado la pioggia violenta che disturbava le operazioni, ci ha procurato importanti guadagni. Su un fronte di quattro chilometri ci siamo impadroniti delle posizioni nemiche del bosco di Chaulnes fino a sud-est dello zuccherificio di Ablaincourt. I villaggi di Ablaincourt e Pressoire sono stati interamente conquistati in modo brillante dalla nostra fanteria. Spingendo le nostre linee ad est di Ablaincourt abbiamo pure occupato il cimitero di questo villaggio fortemente organizzato dal nemico ed abbiamo portato le nostre posizioni a sud dello zuccherificio fino ai dintorni di Gomiecourt.

La cifra dei prigionieri fatti nella giornata e sinora numerati supera i cinquecento, tra cui parecchi ufficiali.

Sul fronte di Verdun, cannoneggiamento intermittente.

Ovunque altrove giornata calma.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 6. — (Comunicato del generale Haig in data di stasera):

Oggi i tedeschi hanno bombardato fortemente le nostre posizioni tra l'Ancre e la Somme, particolarmente nelle vicinanze di Lesboeufs e di Lesars.

Alla nostra destra abbiamo continuato a consolidare il terreno occupato ieri. Artiglieria e i mortai da trincea britannici hanno bombardato con successo le trincee tedesche a sud di Armentières.

Ieri, malgrado un maltempo, nostri aviatori hanno fatto un buon lavoro di osservazione per la nostra artiglieria. Un aeroplano britannico è rimasto in aria per più di tre ore.

◆ (S) **Londra**, 7. Comunicato del gen. Haig in data d'oggi, pomeriggio:

Durante la notte migliorammo la nostra posizione alla collinetta di Warlencourt. Effettuammo una felice incursione nelle trincee nemiche fra Gommecourt e Serre. Facemmo prigionieri ed infliggemmo al nemico perdite considerevoli. Una pattuglia nemica a sud di Monchy venne dispersa dal nostro fuoco.

Continuano violenti pioggie e forti venti da sud-ovest.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 6. — (Comunicato dello Stato Maggiore belga):

L'artiglieria è stata attiva su tutto il fronte belga tanto a sud di Nieuport quanto a Dixmude e verso Boesinghe; ove si è svolta una lotta a colpi di granata.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 7. Comun. ufficiale. Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. - Fra Dunaburg ed il lago di Naroez l'artiglieria russa spiegò una attività eccedente la media abituale. Deboli attacchi nemici a nord est di Doduzischki e a sud della strada furono respinti. A nord est di Werthy prendemmo una piccola testa di ponte russa sulla riva sinistra dello Stochod.

Fronte dell'Arciduca Carlo. - Nel settore di Toelgyes i russi, dopo parecchi attacchi guadagnarono infine terreno su alcuni punti. Ad ovest della strada di Bodzaland riprendemmo in un assalto sul Siria, le linee perdute. Nel settore di Limpolung violenta lotta di artiglieria. Ad ovest della valle di Targuluri i romeni effettuarono durante la notte dei contrattacchi non riusciti. A sud-est del colle di Torre Rossa il nostro attacco nella regione di Spine progredì. Progredimmo anche a sud del colle di Vulcan.

Fronte balcanica. – Sui due fronti situazione generalmente immutata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, (via Basilea), 7. Comun. ufficiale. Fronte dell'Arciduca Carlo - Nel settore del colle di Torre Rossa il nemico con un attacco aggirante fu respinto dalle alture al nord di Spina.

A nord-ovest di Kimpolung una nostra brigata di montagna respinse sei assalti romeni. A sud di Krasna, una collina fu tolta al nemico. Presso Toelgyes i russi, con parecchi giorni di accaniti combattimenti, respinsero di qualche chilometro il nostro fronte nelle montagne di frontiera. La montagna di Bedoul ad est di Kirlibaba, fu nuovamente da noi sgombrata sotto il fuoco della massa dell'artiglieria russa.

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. Nessun avvenimento speciale per quanto riguarda le truppe austro-ungariche.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 6 — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale — Nella regione ad est del villaggio di Lipitzadolna e ad ovest del villaggio di Slaventine il nemico a parecchie riprese ha effettuato un'offensiva per impadronirsi delle alture dominanti da noi occupate. Tutti i tentativi del nemico sono stati respinti dal nostro violento fuoco di artiglieria e di fucileria.

Nei Carpazi boscosi il nemico ha attaccato per tre volte le nostre truppe nella regione dell'altura 5781, a dieci verste dal monte Pnevi, ma i suoi ripetuti attacchi non hanno avuto affatto successo e tutte le tre volte è stato respinto dal nostro fuoco.

Nella regione di Kirlibaba il nemico ha attaccato gli accantonamenti di uno dei nostri giovani ma valorosi reggimenti, a tre verste e mezzo ad est di questa località, ma è stato respinto. L'attacco è stato ripetuto per due volte. Durante l'ultima volta il nemico è penetrato nelle nostre trincee e si è impadronito di una mitragliatrice che avevamo catturato. Nella regione a sud del monte Lamountoiou le nostre truppe hanno occupato con un assalto una serie di alture facendo prigionieri otto ufficiali e 386 soldati ed impadronendosi di sei mitragliatrici, 61 cassoni di munizioni e diciotto cassoni di nastri con cartuccie per mitragliatrici.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 7 — Attività media delle due artiglierie sull'insieme del fronte. Ad est di Prespa i francesi respinsero un contrattacco bulgaro nella regione di Gorman. Aeroplani francesi bombardarono parecchie località della valle di Cardan. Un aeroplano nemico fu abbattuto presso Monastir dopo combattimento aereo.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 6. — Comunicato ufficiale del Gr. Stato Maggiore.

Fronte romeno. — 1° In Transilvania, in direzione di Predeal, dopo una ostinata lotta continua, i romeni sono stati costretti a ripiegare alquanto [illegible]

sud. Nella regione di Lirchti, nella valle del fiume Tirgoviom, tutti gli attivi tentativi del nemico sono stati respinti. Nella valle del fiume Jiul i romeni hanno continuato a respingere il nemico verso nord. 2° Sul fronte del Danubio scaramuccie a noi favorevoli con cavalleria ed elementi avanzati di fanteria.

FRONTE BULGARA

(S) **Sofia**, 7. — (Comunicato uff. in data 6 corr.): *Fronte macedone*. — A sud del lago di Malik le nostre unità respinsero la cavalleria nemica.

Sul fronte dal lago di Prespa sino al litorale dell'Egeo debole attività dell'artiglieria e in alcuni luoghi scontri tra pattuglie in ricognizione.

Sulla costa dell'Egeo calma.

Fronte romena. — Lungo il litorale del Mar Nero calma.

In Dobrugia scontri insignificanti tra distaccamenti in ricognizione.

Sul Danubio fuoco di artiglieria e di fucileria senza importanza.

FRONTE ROMENA.

(S) **Bucarest**, 6. — (Comunicato dello Stato Maggiore romeno).

Fronte nord-nord-ovest — Ad ovest della Moldavia la situazione è invariata. Nella valle del Busen, a Tablabutai e a Bratocea i combattimenti sono ancora in corso. Nella valle del Prahova abbiamo respinto attacchi nemici diretti verso il centro e la nostra ala destra. Continua a svolgersi il combattimento, a nord di Valea e di Cerbuleni.

Nella regione di Dragoslavele bombardamento di artiglieria. Sulla riva sinistra dell'Olt il combattimento continua violento nella zona fra Racovitza e Titesti. Nella valle del Jiul il nemico ha ricevuto rinforzi; abbiamo arrestato il nostro inseguimento. Ad Orsova la situazione è invariata.

Fronte sud. — Bombardamento di artiglieria lungo il Danubio.

Sul fronte della Dobrugia i nostri distaccamenti avanzati hanno costretto il nemico a ripiegare. L'avversario nella ritirata ha incendiato i villaggi di Daeni, Garlicin, Rosman e Gaidar.

FRONTE SERBA

◆ (S) **Salonicco**, 7. Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dell'esercito serbo dice:

Il 6 corr. vi furono combattimenti locali di artiglieria e di fanteria, ma senza importanti avvenimenti.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 6 — (Comun. uff.) — *Fronte del Caucaso* — I ripetuti tentativi dei turchi di attaccare i nostri elementi a sud-ovest di Ognott sono stati arrestati dal nostro fuoco.

Guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 7. Un comunicato dell'Ammiragliato, in relazione col comunicato di ieri, dice che in un nuovo rapporto pervenuto il comandante del sottomarino dichiara ora di avere colpito due corazzate dreadnought tipo *Kaiser*.

La guerra in aria

(S) **Salonicco**, 7 — Velivoli alleati hanno bombardato un accampamento nemico a Prilep.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 7 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogot. col quale sono introdotti maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti in alcuni capitoli dello Stato di previsione delle spese del Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'esercizio 1916-17.

Id. id. col quale sono aumentati gli stanziamenti in alcuni capitoli dello Stato di previsione delle spese del Mini dell'Interno per l'eserc. fin. 1916-17.

Decr. Luogot. col quale sono state stabilite nuove norme per la nomina ad ufficiale medico di complemento nella R. Marina e alla riserva navale.

Id. id. riguardante l'accertamento dell'imposta sui fabbricati nel Comune di Venezia.

Id. id. concernente provvedimenti straordinari per i contratti agrari e il lavoro agricolo.

NEI MINISTERI.

Min. delle PP. TT. e di Grazia e Giustizia e dei Culti Disposizioni nel personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 7. — *L'orario unico al Tribunale*. — Il Presidente del nostro Tribunale ha ordinato che le udienze da oggi al 15 marzo incomincino alle 10 precise e gli uffici siano aperti con orario continuato dalle 10 alle 17.

Treviso, 7. — *Preparazione industriale per il dopo guerra*. — La Presidenza della nostra Camera di Commercio e Industria prendendo occasione da una importante circolare del Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro relativa alla preparazione industriale per il dopo guerra, ha diramato un appello alle Ditte industriali della Provincia perchè vogliano alla loro volta far conoscere i bisogni delle varie industrie in relazione alla mano d'opera, alle materie prime, alla lavorazione, ai mezzi tecnici e finanziari, dando tutti quegli elementi che valgano a determinare lo stato reale dell'Azienda, gli ostacoli che ne impediscono o ritardano lo sviluppo, e le condizioni che per contro lo faciliterebbero.

Raccolti tutti questi elementi, la Presidenza, si propone di studiarli accuratamente e di riferirne poi dettagliatamente al Ministro.

Novara, 7. — *I lavori al secondo tunnel del Sempione*. — L'industria costruttrice del secondo « tunnel » del Sempione ha deciso di riprendere i lavori per l'opera di Iselle (Domodossola) in modo da rendere prossimo il compimento del progetto che tanto interessa il nostro traffico internazionale.

A questo scopo la Commissione novarese di emigrazione si va interessando perchè possa essere assunto il personale necessario abile per la grande costruzione.

Padova, 7. — *In memoria dei soldati caduti*. — Stamane nel Duomo, affollatissimo, ha avuto luogo alla presenza di tutte le autorità, una solenne funzione di suffragio per i caduti in guerra.

Nel mezzo della Chiesa parata a lutto, sorgeva un artistico catafalco coperto dalla bandiera tricolore e adorno di armi, palme e ceri.

Intorno al catafalco erano le rappresentanze dei vari reggimenti di stanza nella nostra città.

Ha celebrato la Messa S.E. mons. Pellizzo.

Varese, 7. — *Furto di opere d'arte*. — Nello studio del Sindaco dott. V. Castelletti ignoti ladri forzata la porta asportarono staccandole dalle cornici, sei tele antiche; un pastorello, opera del 1800; una scena boschereccia del 1700; un *Loth e le figlie* del 1500; una testa di patrizio del 1600; un *Mièvone e la figlia*, e un'altra testa di vecchio, di classica fattura. Asportarono pure una miniatura del Migliara ed un'altra miniatura e un bronzo artistico. Inoltre si impossessarono di 300 lire a danno dell'avv. Bianchi, togliendole da un cassetto in uno studio vicino. Altre opere d'arte vennero lasciate al suo posto.

ALLA CORTE D'APPELLO DI TORINO.

Torino, 7, ore 23. (*ermes*.) Nell'aula maggiore della Corte d'Appello fu inaugurato l'anno giudiziario. Lesse il discorso il procuratore generale gr. uff. Giuseppe Liperi Pais.

Presenziavano le autorità, molte notabilità e molte signore.

Italia Centrale

Ferrara, 7. — *Miglioramento al personale tramviario*. — Il Consiglio di amministrazione della Società « Forza e luce » si è riunito iersera per esaminare la questione riguardante lo sciopero dei tramvieri e la precedente domanda dei medesimi, intesa ad ottenere un soprassoldo a titolo di indennità di caroviveri durante la guerra. Il soprassoldo è stato concesso nella misura di L. 0,45 al giorno senza distinzione di categoria e lo sciopero è passato « agli atti » con alcune piccole punizioni di carattere transitorio.

Urbino, 7. — *Casa del Soldato*. — Con l'intervento delle autorità militari, dei membri del Comitato di assistenza e di altre notabilità cittadine, ebbe luogo ieri l'inaugurazione della « Casa del soldato » dove, i soldati potranno trovare un degno ritrovo che li tolga dalle bettole e dia loro conforto nelle ore di svago.

Parlarono il can.co Aluti, dir. della « Casa del soldato » e il sindaco, cav. Rennetti, pres. del Comitato di assistenza civile.

Ancona, 7 — *Patronato per gli orfani dei contadini morti in guerra* — Il Patronato provinciale per gli orfani dei contadini morti in guerra ha inviato ai Sindaci, ai Presidenti degli Enti ed alle Associazioni della Provincia un nobilissimo appello, perchè in seno ai Consigli e alle associazioni vengano deliberate le contribuzioni annuali affinchè nel più breve tempo possibile, l'Istituto per ricchezza di mezzi finanziari, possa risolvere il generoso compito che si è imposto.

◆ **Modena**, 7. — *In memoria del Sotto prefetto Ruffini*. — Con particolare solennità ieri venne scoperto nella nostra città un ricordo marmoreo, fatto erigere dai Sottoprefetti e dai consiglieri di Prefettura d'Italia, in memoria del Sottoprefetto del Frignano (Modena) cav. avv. Ferdinando Ruffini, capitano di compl. dei bersaglieri caduto sul campo dell'onore, dove era corso volontario in difesa della patria.

Alla cerimonia intervennero molte autorità civili e militari, senatori e deputati, notabilità cittadine e di Reggio Emilia dove si costituì il Comitato per le onoranze al valoroso estinto.

Pronunciarono discorsi: il Prefetto di Modena, gr. uff. B. Sotti, l'avv. L. Malaforte e il pubblicista E. Signoretti.

LA MISSIONE COMMERCIALE FRANCESE A FIRENZE.

◆ (S) **Firenze**, 7. Alla Camera di Commercio hanno avuto luogo l'annunciata visita della Missione commerciale francese di Tolosa, e la riunione dei principali commercianti e industriali francesi ed italiani.

La Missione era accompagnata dai signori prof. Lucien ed Alazard dell'Istituto francese di Firenze. Erano rappresentati il Prefetto, e il Sindaco, il Consorzio agrario, l'Ass. industriale e commerciale agricola, l'Ass. laniera di *Prato* e l'Unione esercenti di Prato. Erano intervenuti moltissimi consiglieri della Camera di Commercio di Firenze, industriali e commercianti.

Aperta la seduta l'on. march. Giorgio Niccolini, pres. della Camera di Commercio, ha rivolto un caldo ed affettuoso saluto ai componenti la Missione al quale saluto ha risposto poi cortesemente il pres. della Missione stessa.

Il presidente della nostra Camera di Commercio dà quindi la parola ad altri delegati della Missione che dettagliano gli scopi della visita.

Indi la Missione si suddivide in varie commissioni per udire dagli adunati le loro idee circa i trasporti ferroviari, le tariffe doganali, la costituzione di una Banca franco-italiana, ecc.

Italia Meridionale

Napoli, 7, ore 20. — L'on. De Nicola, appartenente alla classe 1876, presentatosi al Consiglio di leva per la revisione è stato dichiarato abile.

Come è noto l'on. De Nicola è uno dei più distinti oratori del nostro foro.

Isole

Palermo, 7. — *Pro orfani dei soldati*. — Un Comitato di signorine ha messo in vendita al prezzo di L. 10 un'artistica medaglia di argento pregevole lavoro del prof. Antonio Ugo a beneficio dei bambini orfani dei soldati caduti in guerra.

NOTE AGRARIE.

Per l'applicazione del decreto luogotenenziale che stabilisce premi per la coltivazione di terreni sodi e pascolativi, è stato emanato il seguente decreto ministeriale:

Art. 1. – Agli agricoltori delle provincie di Grosseto, di Roma, dell'Italia meridionale e delle isole, che effettuata l'aratura di rompimento di terreni finora sodi e pascolativi, lo abbiano fatta seguire da adatta preparazione e dalla semina dei grani compresi i cosidetti marzuoli, del grano turco, dell'avena, ed altri cereali minori, nonchè delle civaie, verranno conferiti premi in denaro, non superiori a lire 50 ad ettaro di terreno dissodato e seminato. Questo premio sarà commisurato secondo le norme stabilite nell'art. 2 del decreto predetto.

Nei casi di dissodamenti e di semine, effettuati dai mezzadri, il premio sarà diviso in parti eguali tra i concessionari del terreno ed i mezzadri coltivatori. Quando trattasi di altre forme di colonia parziaria, si dividerà nella proporzione stessa con cui si ripartiscono i prodotti.

Quando si tratti di piccoli affittuari che pagano canone in natura (terratico), s'intende che il premio vada interamente all'affittuario.

Art. 2. – I coltivatori potranno essere ammessi alla presente gara, in seguito a semplice dichiarazione, scritta o verbale, che essi direttamente faranno, prima della semina, al Sindaco del Comune nel quale si trova il terreno da coltivare.

Art. 3. – Nell'albo comunale verranno giornalmente registrate le dichiarazioni, scritte o verbali, degli agricoltori o Associazioni che intendono prendere parte alla gara.

Ogni pagina dell'anzidetto albo sarà divisa in nove colonne nelle quali si iscriveranno:

a) la data della dichiarazione;

b) il nome, cognome e paternità del concorrente;

c) la denominazione del fondo da coltivarsi;

d) la estensione in ettari ed in misura locale abolita (rubbia, tomolo, moggio, versura, ecc.);

e) la maggiore estensione a semina che si verifica nell'azienda, in confronto dello scorso anno;

f) la quantità e la qualità delle sementi da porre nel terreno;

g) la qualità e la quantità di concimi chimici che s'intendono somministrare all'appezzamento dissodato, quando sia richiesto il supplemento di premio di cui all'art. 3 ed all'art. 7 del decreto 19 ottobre 1916, n. 1363;

h) il riassunto delle informazioni raccolte circa la veridicità o la fallacia delle dichiarazioni fatte dai concorrenti;

i) le osservazioni ed affermazioni fatte dalla Giunta comunale intorno alla esattezza dei ragguagli relativi ai dissodamenti ed alle concimazioni eseguite dagli aspiranti al premio.

Art. 4. – Le Associazioni e le Società di cui all'art. 3 del decreto 19 ottobre 1916, n. 1363, aspiranti al rimborso di una quota parte della spesa dei concimi chimici adoperati, dovranno consegnare alla Segreteria comunale, facendosi rilasciare atto di ricevimento, le regolari fatture del Consorzio, Enti agrari o Ditte commercianti concessi.

Art. 5. – I Sindaci e gli Assessori comunali si accerteranno dell'esattezza dei ragguagli registrati nel l'albo di cui all'art. 4.

Alla fine di ciascun mese una copia dei ragguagli anzidetti sarà, dopo lo esame della Giunta comunale, inviata alla Commissione provinciale di agricoltura.

Detta copia sarà firmata dal Sindaco e dal Segretario comunale e costituirà il documento principale per l'ammissione al concorso.

La Commissione provinciale di agricoltura avrà cura di richiedere ai Comuni la copia mensile che tardasse a pervenirle.

Art. 6. – Le Commissioni provinciali di agricoltura si aduneranno nei mesi di febbraio, di marzo e di aprile 1917, per esaminare le dichiarazioni dei concorrenti ed i ragguagli intorno ad esse raccolti dalle Autorità comunali, e decideranno, eventualmente, le esclusioni dei concorrenti che avessero fatto dichiarazioni non veritiere.

Gli elenchi dei concorrenti, riuniti per Circondario, saranno dalle Commissioni provinciali comunicati alle rispettive Cattedre ambulanti di agricoltura, con le osservazioni ed istruzioni opportune.

Art. 7. – Per l'accertamento circa l'attendibilità dei ragguagli pervenuti alle Commissioni provinciali di agricoltura, il persona e dalle Cattedre ambulanti farà speciali indagini e, dove sorgano dubbi o sospetti potrà fare qualche sopraluogo.

Art. 8. – Le Commissioni provinciali di agricoltura, entro il mese del raccolto dei prodotti riferentisi alla presente gara, esamineranno le notizie riferite dai Sindaci e dai Direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura nonchè le fatture riguardanti i concimi chimici, presentate dai concorrenti, e concreteranno le loro proposte per i premi da conferire ai singoli concorrenti.

Art. 9. – Il Ministro di agricoltura esaminerà le proposte dalle Commissioni provinciali di agricoltura e, trovatele regolari, darà corso al pagamento dei premi.

Il Ministro: **Raineri**.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Seduta del 5 novembre 1916

Classe di scienze fisiche matematiche e naturali

Presidenza del senatore prof. **P. Blaserna**.

L'Accademico Segretario *Millosevich* legge il processo verbale dell'ultima seduta di classe, il quale risulta approvato.

Il presidente *Blaserna* annuncia alla classe che è presente alla seduta l'illustre professore *Lévy* dell'Accademia delle scienze di Parigi, e gli porge il saluto dei Colleghi.

Lo stesso *Presidente* dà il triste annuncio delle perdite fatte dalla classe nelle persone dei soci stranieri: *Elia Metschnikoff*, Sir *William Ramsay* ed *Oskar Backlund*, che saranno a suo tempo commemorati.

La classe approva l'invio di un telegramma di felicitazioni e d'augurî a S. E. il senatore e socio nazionale *Pasquale Villari*, essendo occorso il novantesimo anno di sua età.

Altro telegramma viene inviato al senatore e socio nazionale *Isidoro Del Lungo*, per festeggiare le sue nozze d'oro appena occorse.

L'Accademico segretario *Millosevich*, nel presentare le pubblicazioni pervenute in omaggio all'Accademia, richiama l'attenzione dei soci su quelle dei colleghi *Taramelli*, *Silvestri*, *S. Ferrari* e *Leonardi Cattolica*. Quest'ultimo presenta l'Opera, in comune col capitano del genio militare *A. Luria*, « *Fari e segnali marittimi* » in due volumi.

Lo stesso segretario accademico ricorda una commemorazione del defunto socio *Francesco Bassani*, dettata dal prof. *G. D'Erasmo*; l'opuscolo del prof. *Antonio Favaro*; *Amici e Corrispondenti di Galileo Galilei*; XXXVII. — *Mario Guiducci*; — *A history of the University of Chicago* di *T. Wakefield Goodspeed*; tre pubblicazioni riguardanti le nostre Colonie cioè:

A. Trotter. Flora economica della Libia;

F. Provenzale. L'allevamento del bestiame nella nostra Somalia;

Missione Stefanini-Paoli. Ricerche idrogeologiche, botaniche ed entomologiche fatte nella Somalia italiana meridionale; e finalmente gli opuscoli da 3 ad 11 dell'Opera in corso di pubblicazione, *L'Italia moderna*, curata dal prof. *Michele Rosi*.

Il socio *Volterra* presenta a nome del prof. *Ernesto Lebon* un opuscolo matematico che l'autore ha pubblicato nei Comptes Rendus dell'Accademia di Francia, e di cui fa omaggio all'Accademia.

Il socio *Reina* presenta in omaggio all'Accademia il volume degli *Atti* dell'ultimo Congresso della Società italiana delle scienze, tenuto in Roma, e ne parla.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note da essere inserite negli Atti accademici:

1. *C. Viola*. « Sui cristalli misti $(MgZn)\ SO_4 + 7\ H_2O$ ».

2. *F. Bottazzi*. « Nuove ricerche sui muscoli striati e lisci di animali omeotermi IX. Azione dei gas della putrefazione sui muscoli lisci (parte 1ª) ».

3. *C. Del Lungo*. « Dimostrazione termodinamica della legge di Avogadro » presentata dal socio *Roiti*.

4. *U. Lombroso e C. Artom*. « Sul metabolismo del glicogeno in organi sopravviventi » (2 Note) presentate dal socio *Luciani*.

5. *U. Lombroso e C. Artom*. « Sugli elementi che condizionano l'attività degli enzimi glicolitici » (2 Note) pres. Id.

Da ultimo il socio *B. Grassi* presenta, perchè sia sottoposta all'esame d'una Commissione la Memoria del prof. *G. Levi*, avente per titolo: *Connessioni e struttura degli elementi nervosi, sviluppati fuori dell'organismo*.

GLI STUDI SUL COLERA DEL PROF. SANARELLI.

◆ (S) **Parigi**, 7. Il prof. Laveran, anche a nome del prof. Roux, direttore dell'Istituto Pasteur ha esposto nella odierna seduta dell'Accademia delle Scienze, il risultati di importanti studi sul colera, testè compiuti dal prof. Sanarelli dell'Università di Roma. In seguito ad esperimenti ripetuti anche all'Istituto Pasteur di Parigi, il prof. Sanarelli è riuscito non soltanto a riprodurre il colera negli animali di laboratorio, ciò che si era tentato indarno di conseguire da oltre un trentennio, cioè dalla scoperta del vibrione colerogeno in poi, ma il colera intestinale sperimentalmente determinato nei conigli adulti con un procedimento originale e semplice nel tempo stesso, ha consentito di dimostrare che l'attuale concezione patogenica del colera comune è del tutto empirica ed errata. E' risultato dalle esperienze di Sanarelli che il vibrione colerogeno non entra affatto nell'intestino passando attraverso lo stomaco con gli alimenti e le bevande. Esso viene invece assorbito nella stessa cavità boccale, dalle tonsille, penetra così nella circolazione linfatica, e, dopo lungo percorso, arriva alle pareti intestinali, ove esercita la sua azione morbosa specifica. Quando l'apparato digestivo è integro, la sola presenza dei vibrioni non è capace di produrre il colera; essi vengono perciò espulsi nel contenuto intestinale e quindi all'esterno. Ma se in qualche organo linfatico del canale digerente, ad esempio nell'appendice, si annida o si virulenta un microbo che è ospite comune e costante dell'intestino, cioè il colibacillo, il vibrione entra, in azione e determina l'attacco colerico.

Il prof. Sanarelli è riuscito a riprodurre sperimentalmente l'attacco colerico anche fulminante come nell'uomo; come pure è riuscito a preservare gli animali dal colera vaccinandoli sia contro i vibrioni sia contro il colibacillo intestinale.

Queste esperienze illuminano in modo completo e imprevisto tutto il processo morboso del colera umano, rimasto fino ad oggi assai oscuro e molti fatti epidemiologici che parevano inesplicabili.

Si pensa all'Istituto Pasteur che queste nuove vedute potranno orientare in modo più razionale le future indicazioni d'ordine terapeutico e profilattico concernente questa malattia.

L'on. Sanarelli, che assisteva all'importante comunicazione fatta dall'illustre professor Laveran, ricevette calorose felicitazioni dai numerosi scienziati che assistevano alla seduta.

L'ESPLORATORE SHACKLETON.

◆ **Londra** 7. Secondo un telegramma da New York al *Central News* Sir Ernest Shakleton ha dichiarato che contava imbarcarsi per la Nuova Zelanda il 18 novembre. L'esploratore si recherà a Dunden donde l'*Aurora* partirà per la sua spedizione di soccorso nell'Oceano Artico.

Sir Ernest Shakleton ha aggiunto che non appena salvato i suoi compagni, ritornerà in Inghilterra per riprendere servizio nella marina.

TEATRI ed ARTE

« AUGUSTEO ».

La inaugurazione della stagione sinfonica.

Come già abbiamo annunziato, domenica 19 nov. avrà luogo all'*Augusteo* il concerto inaugurale della stagione sinfonica 1916-17 il quale sarà diretto da Arturo Toscanini. Il nome di questo insigne nostro maestro - gloria pura ed autentica dell'arte italiana - non poteva essere di più lieto auspicio in quest'anno per le sorti della nostra massima istituzione sinfonico-strumentale, la quale, in questi eccezionali momenti così poco propizi alla vita serena delle arti – attraverso sacrifici non lievi ed ostacoli di ogni natura, che si son potuti felicemente superare mercè l'attività e il fervore della direzione dei concerti – ha voluto continuare le sue belle tradizioni e la sua nobile opera tutta volta all'educazione e alla coltura musicale della nostra città.

Daremo, appena ci sarà possibile, il programma del concerto inaugurale che sarà certamente ispirato ad elevati e squisiti sensi d'arte.

Rassegna drammatica

« LA NEMICA » DI DARIO NICCODEMI AL « VALLE ».

Dario Niccodemi passa di successo in successo. In soli sei mesi tre sue commedie e precisamente *Scampolo*, *La nemica* ed il *Titano* sono state applauditissime, riscuotendo la più larga messe di approvazioni, sia da parte della critica che del pubblico in diverse città d'Italia.

Ieri sera, per merito della Compagnia Talli e soci, potemmo udire la *Nemica*, per la quale era tanto viva l'attesa che l'elegante teatro era gremito di pubblico elettissimo in ogni ordine di posti.

Il successo della serata, diciamolo subito, è stato calorosissimo: due chiamate agli artisti dopo il primo atto; sette chiamate al secondo, di cui cinque agli artisti con l'autore; cinque al terzo, di cui tre agli artisti e all'autore.

Un applauso prolungato alla grande scena del secondo atto, e altri vari sentiti applausi nei momenti più interessanti.

***

Anna di Bernois duchessa di Nievres, appartenente ad una delle più illustri case di Francia, avendo perduto il marito, è rimasta con due figli Roberto, il maggiore e Gastone.

Roberto è ventitreenne. Bello, ricco, buono, dotato di intelligenza fervida e di spirito veramente nobile è ammirato da tutti gli uomini, corteggiato da tutte le donne.

A lui quindi, nulla mancherebbe per essere il più felice fra gli uomini: egli è, invece, tormentato atrocemente da una pena assillante. Circondato dall'affetto di tutti gli manca quello che insieme vale tutti gli altri, l'affetto della madre. E per quanto il giovine duca tenti di indagare e di scoprire, non riesce a conoscere il motivo che determina la grande avversione della madre sua la sua nemica.

Col cuore stretto in una morsa, egli sta sfogando il suo dolore con il fratello Gastone, quando giunge improvvisamente una sua amica, Marta Regnault, che interrompe il colloquio.

E' questa una fanciulla bella quanto vana ed ambiziosa, figlia del notaio. Innamorata di Roberto, gli palesa il suo sentimento, ma viene respinta. Allora, ferita nell'anima, reagisce senza alcun freno e si induce a svelare a Roberto il segreto che è il tormento della sua vita.

Egli non è figlio del Duca: è il frutto di una colpa giovanile di sua madre. E' un bastardo.

Ma Roberto, che la rivelazione ancor più ha sconvolto, è sempre torturato da un inesplicabile fatto. Perchè la madre, lo respinge con tanta avversione, perchè, rimasta sola, invece di amarlo maggiormente, non ha per lui altro che odio?

Desolato, decide di partire, e l'improvvisa risoluzione impone un colloquio tra madre e figlio.

Roberto, commosso e trepidante, dice alla duchessa che sa tutto ma che non per questo l'ama di meno.

A tali parole la duchessa dà in grida di sdegno. No, egli non è suo figlio: è figlio, invece, di una colpa giovanile del duca. Presso il letto di morte aveva giurato al consorte di non mai svelare il segreto e per lunghi anni aveva saputo tener chiusa nel suo seno la dolorosa verità.

Il giorno, però, in cui Roberto, raggiunta la maggiore età, era diventato il principale erede a tutti i beni della casa di Nievres ella ne ebbe un colpo terribile: si era sentita come colpevole di grave delitto morale a danno del proprio figliuolo e, quindi, aveva concepito il più grande odio contro l'intruso, contro l'usurpatore.

Giunta a questo punto l'azione declina. E' scoppiata la guerra – Gastone e Roberto sono andati soldati – a difendere il sacro suolo della patria.

La duchessa trepidante attende notizie, quando giunge un suo cugino Cardinale. A questi la signora narra il colloquio avuto col figlio e svela il timore che ha di un castigo divino avendo mancato al giuramento.

Un domestico reca tristi notizie. L'espiazione materna incomincia. Uno dei fratelli è morto in battaglia. « Quale? » grida la madre.

Immediatamente appare sulla soglia Roberto che partecipa alla desolata le ultime parole del figliuolo suo Gastone.

« E' stata *mamma* la sua ultima parola, esclama Roberto.

« Davvero? » Sì, *mamma* e affranto piange fra le sue braccia.

Questa la trama del nuovo lavoro.

La commedia è portata con tutte le finezze di un autore pratico del teatro e dotato di eccellenti qualità artistiche. E tali finezze rendono meno sensibili i non lievi difetti di umana psicologia, di unità, di cui, innegabilmente risente lo studio del Niccodemi.

Il primo atto contiene scene bene condotte ed è tutto un antefatto per poter far comprendere la grande scena del secondo atto, a cui per altro l'autore giunge con troppo studiata sorpresa.

Il terzo atto, che contiene la soluzione, è assai forzato e contiene scarsi elementi drammatici.

Manca, poi, in tutta la commedia quell'unità psicologica che decreta vita lunga ad un lavoro teatrale.

I caratteri principali sono trattati discretamente. Maggiore rilievo hanno, invece, i caratteri secondari, di cui riuscitissimo è quello della contessa di Bernois, madre della duchessa.

L'esecuzione è stata ottima; perfettissimo l'affiatamento, tale da far intuire la presenza di Talli dietro le quinte.

La Melato è stata mirabile sotto le spoglie della duchessa di Nievres. Il Betrone, impareggiabile Roberto, è stato salutato da un cordiale sincero applauso dopo la grande scena del 2° atto. Ed assai lodevolmente hanno recitato la Solari, la De Riso (*Marta Regnault*), la Casoli (*Fiorenza*), il Paoli (*Notaio Regnault*) e bene tutti gli altri.

Stasera il lavoro si replica.

F.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE DI TORINO

◆ **Torino**, 7. ore 23 (*ermes*). Il Tribunale militare ha condannato per tentata frode nelle forniture Annibale Crolle ed Ettore Maggi, soci accomandatari del Lanificio successori Sella in Croce Mosso (Biella), ad un anno di carcere militare; il magazziniere Giacomo Scribante a nove mesi della stessa pena sospendendo per il Maggi e lo Scribante l'esecuzione della pena durante lo stato di guerra essendo casi militari.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI

Somme precedente	L.	2.033.945.31
Comit. Naz. Rifiuti d'Arch. (Torino)	»	10.000 —
Id. id. Id. (Ascoli Piceno)	»	141.08
Incasso marche vendute nelle scuole	»	1.979.04
Comit. C.R. a Montefiore dell'Aso (Marche scuola)	»	16 —
Sindaco di Castro dei Volsci (oblaz. di cittadini emigranti)	»	220 —
Comit. It. in Schenectady, N. Y.	»	700 —
Dr. Carlo Melli, direttore XI treno ospedale	»	2.[illegible]90
Scuole di Pozzonovo	»	50 —
Sandri a Villa Vicentina	»	15 —
Comit. Centr. « Pro Patria », San Juan (Argentina)	»	500 —
Famiglie dei richiamati a Mondello	»	171.70
Antonio Fabris, Turriaco	»	50 —
Colonia ital. di Los Andes	»	377.67
Id. id. San Felipe	»	180.82
Id. id. Bogotà	»	590.16
Delegato Gen. C.R. It. New York	»	25.53
Unione Lombarda di M. S. di West Hoboken	»	703.[illegible]
Nicola Lasagni (16ª offerta)	»	100 —
Comit. Naz. Rif. d'Archivio (Arezzo)	»	529 —
Id. id. (Voghera)	»	4.026.40
Id. id. (Mondovì)	»	681.75
Soc. Forze Idrauliche (parte vend.)	»	2.100 —
Marche vendute nelle scuole	»	105 —
M. F.	»	10 —
Cav. De Fonseca (vendita marche)	»	200 —
Sottot. Mario Marini	»	300 —
	L.	2.060.681.75

Chi non ha ammirato, passando da via Nazionale e da via Nomentana, Villa Aldobrandini e Villa Mirafiori? Eppure si ammirerebbero ancor più se si pensasse che in quelle due ville meravigliose sono ospitati i ciechi e i mutilati della guerra. Il Comitato che presiede ai due pietosi istituti deve essere aiutato da tutti, chè tutti possono dimostrare il loro alto patriottismo dimostrando tangibilmente il loro amore e la loro gratitudine verso i nostri eroi più sventurati.

La deficienza delle uova

Nei giornali si acuiscono le piccole polemiche per la deficienza delle uova nella capitale: deficienza che mette in grave imbarazzo la popolazione, trattandosi di un genere di prima necessità, specie per i malati. E un disagio che per molti riguardi diviene intollerabile.

Noi abbiamo visto e seguito diversi provvedimenti da parte delle Autorità Governative e Municipali che vanno dall'imposizione del calmiere, all'apertura di rivendite comunali, e perfino alla disciplina della vendita; provvedimenti i quali se dimostrano un vivo interessamento delle Autorità competenti per risolvere in qualche modo il grave problema, non hanno dato però che modestissimi risultati, purtroppo insufficienti a fronteggiare le necessità del momento.

Sulle cause di tale disagio molto si è scritto e non sempre a proposito. Si è voluto vedere una delle principali cause della deficienza delle uova nell'incetta da parte della speculazione: e, fissato questo principio, tutti i provvedimenti adottati dall'Autorità sono rimasti circoscritti in una cerchia di azione che non crediamo sia quella che meglio risponda alle effettive esigenze. Anzi, noi dubitiamo che l'inesatta percezione delle cause che provocarono e provocano l'attuale disagio, non sia una delle ultime ragioni del modesto risultato ottenuto dai provvedimenti adottati dalle Autorità competenti.

Ora, per lumeggiare un po' la questione crediamo utile riportare una noticina di cronaca che troviamo sulla « *Libertà* di *Piacenza* », la quale può essere sufficiente a svelare la vera origine del malanno che deploriamo.

Scrive « *La Libertà* » che a Lugagnano – una piccola città di Provincia – « l'egregio Sindaco signor Forlini, di pieno accordo con la Giunta, ha preso provvedimenti per impedire l'incetta delle uova » e in questi provvedimenti l'egregio Sindaco ebbe – nota « *La Libertà* », efficace aiuto dal maresciallo dei Carabinieri, *il quale mandò sulle strade conducenti alla nostra borgata, pattuglie*, perchè tenessero d'occhio i noti incettatori e impedissero loro di operare. La sorveglianza venne esercitata scrupolosamente, severamente e si vide stamane – giorno di mercato – comparire qualche cesto d'uova. Non molti però, perchè i contadini, ora che tutto è caro, *preferiscono mangiarle, anzichè venderle* ».

***

Quello che ha fatto l'egregio Sindaco di Lugagnano, fanno più o meno oggi tutti i Sindaci dei piccoli paesi, dove la produzione delle uova è notevole, sicchè ne segue questo fatto che l'incetta della produzione è resa impossibile e quindi si rende pressochè impossibile l'approvvigionamento delle grandi città, le quali come è facile comprendere, sono esclusivamente fornite dagli incettatori.

Ora, finchè le Autorità non si renderanno conto del grave pericolo che costituisce per l'approvvigionamento dei grandi centri questa caccia, che si dà agli incettatori, i quali in altri termini altro non sono che i negozianti grossisti di uova, il problema dell'approvvigionamento delle grandi città, non potrà mai trovare una soluzione.

Perchè, se oramai è un fatto incontestabile, come rileva la stessa *Libertà* di Piacenza, che i contadini preferiscono mangiare le uova, anzichè venderle ora che tutto è caro, che il consumo di uova negli Ospedali militari assorbe una grandissima parte della produzione, che la mancanza dell'importazione dalla Turchia e dai Paesi Balcanici riduce le consuete disponibilità (per quanto la mancata esportazione permetta all'Italia di tenere per sè tutta la produzione nazionale) è evidente che fino a quando i piccoli centri impediranno con i carabinieri la raccolta delle uova per approvvigionare i centri maggiori, le grandi città finiranno per trovarsi nei più gravi

imbarazzi. E questo è utile aver presente oggi perchè se non si cambia metodo, fra qualche mese le città grandi saranno assolutamente prive di questo importantissimo prodotto e non sapranno davvero come rimediare alla grave deficienza.

Questo diciamo in base ai risultati dall'esperienza e perchè vediamo come dalle Autorità competenti si batta una strada assolutamente sbagliata e pericolosa. Impedire l'incetta per l'esportazione estera, impedire, se si vuole, gli eccessivi immagazzinamenti è cosa senza dubbio provvida e buona, ma non bisogna eccedere e occorre invece aver presente, che se non si permette alla speculazione di fare le raccolta consueta per l'approvvigionamento delle grandi città, queste saranno inesorabilmente condannate a rimaner prive di un prodotto che pure è assolutamente indispensabile per tante esigenze della vita quotidiana.

Cronaca di Roma

PER IL GENETLIACO DEL RE E DELLA REGINA MADRE — La R. Prefettura comunica:

Ricorrendo il giorno 11 corr. il genetliaco di S. M. il Re saranno sparati dal forte di Monte Mario 20 colpi di cannone. Il giorno 20 corr. verranno fatte identiche salve per il genetliaco di S. M. la Regina Madre. Non si debbono quindi confondere le salve suddette con i colpi che si devono sparare in caso di allarme per il pericolo aereo.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Cardinale Falconio, Vescovo di Velletri, Prefetto della S. Congregazione dei Religiosi e il signor R. Errazuriz y Urmeneti, Ministro del Cile.

Ricevette pure mons. Bannasi, de' Bianchi, Arcivescovo titolare di Tiro, Maggiordomo di Sua Santità; mons. Olivier M. de Durfort, Vescovo di Langres; il prof. Vladimiro Zabughin.

Giunge notizia soltanto ora che il giorno 27 settembre moriva mons. Modesto Augusto Vieira, Vescovo titolare di Arabelaide, Ausiliare di mons. Severo Gomes Pimenta, Arcivescovo di Marianna nel Brasile.

Mons. Modesto Augusto Vieira era nato in Brumato, Arcid. di Marianna il 2 decembre 1865. Era stato eletto a San Luigi do Caceres (Brasile) il 12 maggio 1911; traslato alla sede tit. vescovile di Arabelaide il 22 gennaio 1914.

— E' giunta notizia della morte di mons. Antonio Stillemans, Vescovo di Gand, avvenuta sabato 4 novembre.

Mons. Antonio Stillemans era nato in S. Nicolas, diocesi di Gand, il 10 dicembre 1832. Fu eletto alla sede vescovile di Gand il 30 dicembre 1889.

Con biglietto in data di ieri il Papa ha nominato il Cardinale Domenico Serafini Protettore della Congregazione delle Religiose dell'Assunzione.

— Ieri mattina in Vaticano si riunì la Congregazione Ordinaria Particolare dei Sacri Riti per esaminare varie cause.

I funerali del Cardinale Della Volpe. — Ieri mattina, dopo la celebrazione di parecchie Messe, compiuta nell'appartamento dell'estinto, la salma del Cardinale Della Volpe è stata trasportata alla chiesa di S. Andrea della Valle.

Il carro di 2ª classe era preceduto dal parroco di S. Caterina della Rota rev. Bissarri, e fiancheggiato dai Padri Cappuccini.

Seguivano il feretro i parenti, il segretario, molti prelati, religiosi, ecclesiastici e laici, il collegio inglese con a capo il rettore mons. Mac Intyre, vescovo tit. di Lamo, il vescovo d'Imola, mons. Spolverini rettore del seminario romano maggiore con una rappresentanza degli alunni, i monsignori Prior, Rossetti, Bugarini, Respighi, Lozzoni, P. Esser, rev. prof. Clementi, comm. Birocchini, cav. Panelli, sen. Pasolini, sig. Campagnoli.

Nella chiesa, parata a lutto, è stato celebrato il solenne funerale. Il feretro è stato deposto sul letto funebre circondato dai cento ceri e dai quattro torcieri di rito.

Mons. Ranuzzi di Bianchi, Maggiordomo di S. S. ha celebrato la solenne Messa di requiem dopo la quale il Cardinale Decano E.mo Vannutelli ha impartito l'assoluzione.

La cappella musicale pontificia, diretta dal vice direttore maestro Rella, ha accompagnato la cerimonia eseguendo la Messa a 4 voci del *Perosi* ed il *Kyrie* e l'Invito dell'*Anerio*.

In apposita tribuna assistevano i Cardinali De Lai, Vico, Granito, Merry del Val, Cagiano, Rinaldini, Gasparri, Pompili, Serafini, Tonti, Cagliero, Bisleti, Billotti, Giustini, Lega e Gasquet al completo il Corpo Diplomatico accreditato presso la S. Sede.

Nelle bancate presso il tumulo erano mons. Sanz de Samper, maestro di Camera di S.S., mons. Zampini, vescovo tit. di Porfirio, numerosi alti prelati del Vaticano, capi di Ordini religiosi ed una gran folla di popolo.

Terminata la Messa, la salma è stata trasportata al Verano e tumulata nella cappella della Congregazione di *Propaganda Fide*.

Nel mondo politico. — Ieri sera ha fatto ritorno da Napoli il Ministro on. Arlotta.

S. P. Q. R.

Premiazione alla Scuola Preparatoria Arti Ornamentali. — Domani, giovedì, alle 18, avrà luogo solennemente la distribuzione dei premi agli alunni della Scuola Preparatoria delle arti ornamentali, in via degli Incurabili n. 8.

Domani sera stessa sarà inaugurata l'esposizione dei disegni eseguiti dagli alunni negli anni scolastici 1914-15 e 1915-16, che resterà aperta anche nelle due sere successive dalle ore 19 alle 21.

Tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, ecc. — Il 3º ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere, ecc., dell'anno 1916, compilato in base alle licenze rilasciate ed agli accertamenti fatti, trovasi pubblicato nell'ufficio comunale delle Tasse, in via del Campidoglio n. 10 p. 3.

Gli iscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale, in via Vittoria 75, in una sola rata, alla scadenza 10 novembre 1916.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto entro il termine di 30 giorni dall'ultimo giorno della pubblicazione, soltanto per iscrizione di partite contestate e non definite, o per errore materiale.

Si avvertono, infine, i contribuenti che per ogni lira di tassa scaduta e non pagata alla scadenza s'incorre, di pieno diritto, nella multa di centesimi quattro.

Per la mancanza dello zucchero. — Nell'ultima adunanza, tenuta dai minutanti droghieri, dopo animata discussione in merito alla mancanza dello zucchero, venne approvato il seguente ordine del giorno.

« I droghieri minutanti di zucchero, riuniti in assemblea straordinaria, patrocinati dalla Alleanza Commerciale Romana, dopo ampia discussione sui gravi inconvenienti verificatisi in questi ultimi tempi nella distribuzione dello zucchero per la rivendita al minuto, con danno dei loro interessi e di quelli del pubblico il quale è costretto a rivolgersi a pochi privilegiati detentori, maggiormente aggravati dalle ultime disposizioni della finanza;

fanno voti che ai minutanti venga aperta la via di provvedersi dello zucchero o direttamente dai zuccherifici o per mezzo della locale commissione di approvvigionamento o in qual qualsiasi modo che dia sicuro affidamento della imparziale distribuzione della disponibilità nell'interesse stesso dei consumatori;

nominano al riguardo una commissione che esponga i desiderata della classe alle autorità competenti ».

***

L'Intendenza di Finanza, allo scopo di regolare la distribuzione dello zucchero ai rivenditori al minuto ed ai fabbricanti di dolciumi, ha emanato la seguente circolare agli esercenti di depositi di distribuzione all'ingrosso di zucchero della provincia:

« Alcuni esercenti di depositi di distribuzione all'ingrosso di zucchero della provincia non hanno esattamente interpretato le disposizioni impartite allo scopo di assicurare la regolare distribuzione nei modi e limiti consuetudinari finchè i Sindaci non siano in grado di rilasciare le licenze mensili di acquisto in base alla quantità di zucchero assegnata a ciascun comune. Qualche grossista si è rifiutato di rifornire nei limiti consueti i propri clienti rivenditori al minuto residenti in altri comuni della provincia, qualche altro ha preteso l'esibizione delle licenze di acquisto (che alcuni Sindaci hanno già rilasciato ma che per ora possono avere il solo valore di un certificato non indispensabile), qualche altro ancora ha destinato alla sola vendita al dettaglio tutto lo zucchero ricevuto in questi giorni rifiutando la vendita a suoi consueti clienti rivenditori o fabbricanti di prodotti contenenti zucchero.

« Allo scopo di evitare simili inconvenienti giova tener presente che la predetta distribuzione nei modi e limiti consuetudinari impone ai grossisti che non abbiano mai venduto al dettaglio di cedere lo zucchero ricevuto dalle fabbriche e raffinerie ai consueti rivenditori e fabbricanti di prodotti contenenti zucchero ed ai grossisti che siano anche dettaglianti, di ripartire in giusta proporzione, in base alle risultanze dei propri registri, lo zucchero ricevuto in ciascuna spedizione, per far fronte ai bisogni del proprio commercio, sia all'ingrosso, sia al minuto senza richiedere, fino a nuovo avviso, speciali documenti o formalità, e cioè seguendo le sole norme consuetudinarie.

In tal modo si potranno evitare gli ingiustificati accentramenti senza pregiudizio del normale rifornimento alimentatosi per effetto di infondate apprensioni.

Per un'intesa tra produttori, grossisti di vino ed osti. — Nel pomeriggio del 6 corr., ad invito della Presidenza della nostra Camera di Commercio si sono riuniti presso la Camera stessa i rappresentanti dei viticultori dei principali centri vinicoli del Lazio, dei grossisti e degli osti di Roma.

Sono intervenuti il presidente ed il vice-presidente della Camera di Commercio, on. Scaramella Manetti e on. Fortunati, l'on. Valenzani, i consiglieri provinciali Di Mattia e Vesci; Paolo Chiappa, Ciuffelli, De Santis e Sinibaldi pel Consorzio Vinicolo Naz. Novelli, De Angelis, e Piccioni per l'Assoc. degli osti; i consiglieri comunali Bernabei di Marino, Campeti di Frascati, Mancini di Anticoli, Mencacci di Anzio e Nanni di Velletri.

Ha avuto luogo così un opportuno scambio d'idee, in cui molti malintesi furono eliminati e vennero presi accordi preliminari di massima, in base ai quali si confida di poter addivenire a più concreti accordi per un migliore regolamento del mercato del vino che riesca di generale soddisfazione.

Le uova giunte a Roma. — Ieri furono scaricate e ritirate alla stazione di Termini le seguenti partite di uova.

Ditta Damiani, v. M. Clementi, 1000, prov. da Colfano;
» Valiani, 1000 prov. da Bagni della Porretta;
» Barbiani, via Manin, 5000, da Acqualagna;
» Mirale, via Manin 3000, da Chiaravalle;
» Maceroni via Messina 2000 da Ceprano;
Consorzio commissionari uova Via Manin, 8000 da Giulianova. Totale 18000 uova.

Commissione Prov. per gli indumenti militari. — Il comm. prof. Adolfo Apolloni ha inviato al Prefetto di Roma, in data 4 corr., la seguente lettera

Onorevole Signor Prefetto,

Ho creduto di rimanere fino ad oggi nella Commissione Provinciale incaricata della distribuzione del lavoro per gli indumenti militari, in considerazione della urgenza di provvedere ad una prima e pronta distribuzione che rispondesse alle necessità immediate delle lavoratrici.

Compiuto questo provvedimento di carattere provvisorio ed urgente non vi è motivo che io ritardi più oltre la presentazione delle mie dimissioni, in ciò confortato dall'unanime voto dei miei Colleghi del Consiglio di Presidenza.

Assai grato alla S. V. on. per la deferenza usata a me ed al Comitato mi onoro dichiararmi.

Il Presidente: A. Apolloni.

Una visita al palazzo Venezia. — Nel pomeriggio di ieri alcuni illustri personaggi dell'arte e della critica, aderendo all'invito di Corrado Ricci hanno visitato il palazzo Venezia. Hanno preso parte alla visita: il sen. Arrigo Boito, il maestro Arturo Toscanini, il senatore Bodio, Adolfo Venturi, il maestro Cesari, il maestro Gallignani, direttore del Conservatorio musicale di Milano, il maestro Bossi, dirett. di S. Cecilia, e l'assess. del Comune di Roma, dott. Leonardi.

La comitiva, guidata da Corrado Ricci, ha visitato tutto il palazzo, i vastissimi saloni del quale, dai ricchi soffitti di noce policromi, hanno suscitato profonda ammirazione.

Corrado Ricci ha esposto quali saranno le direttive che guideranno la Direzione delle Belle Arti nell'ordinamento del Palazzo. La disposizione del mobilio o dei quadri, la ricchezza delle tappezzerie, dovrebbero dare al visitatore l'impressione, di trovarsi nell'appartamento dell'Ambasciatore di Venezia, tale e quale sarebbe se tuttora vi dimorasse. Non sarà questo Palazzo Venezia, un Museo quale comunemente s'intende. I quadri non saranno disposti per epoche, per scuole o per autori, ma vi figureranno come li disporrebbe un ricco privato che li acquisti per l'ornamento della propria dimora. Così il mobilio sarà una riproduzione fedele del ricco arredamento del tempo.

L'opera della "Croce Bianca„ durante la guerra. — La benemerita e vecchia associazione di pubblica assistenza *Croce Bianca* di Roma, benchè decimata di militi chiamati alle armi, molti dei quali già caddero eroicamente sul campo dell'onore, e sebbene abbia avuto i suoi introiti molto assottigliati, in questo periodo di tempo ha raddoppiata la sua attività e nulla ha trascurato per lenire le altrui sofferenze. Oltre a continuare ad eseguire i molteplici quotidiani servizi di assistenza e trasporto di ammalati, è venuta nella determinazione di aprire due nuove sezioni di pronto-soccorso.

Mercè il validissimo concorso di un grande Ente bancario, ha potuto ottenere due locali, uno in Prati di Castello e l'altro nel Rione Tiburtino, locali che, forniti di tutto il materiale moderno, saranno quanto prima aperti al pubblico con orario continuato.

Un comitato di Dame sta già lavorando per organizzare una festa di beneficenza il cui ricavato servirà a dotare la *Croce Bianca* di una auto-ambulanza.

Di questa nuova fase di attività della *Croce Bianca* va data massima lode all'egregio Presidente conte Luigi Cusano de Gennaro, all'Ispettore Superiore conte Gaetano Podestà-Scalamanti, al Comandante cav. Antonio Perino, agli ufficiali tutti del Corpo ed ai volontari sanitari che sacrificando le ore libere le dedicano a sollevare chi soffre.

Camera del Lavoro. — *Gli spazzini della N. U.*— Iersera si riunì alla Camera del lavoro il personale avventizio spazzini e spazzine sotto la presidenza del commissario Venanzetti.

Parlarono De Angelis, Venanzetti, Tozzi, Proietti, Verdecchia, Sinibaldi, Croce, Di Giacomi, De Paolis Maggetti, Cardarelli ed altri.

Vennero discusse le nuove disposizioni circa il servizio del personale straordinario ed a conclusione fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Il personale straordinario degli spazzini e spazzine, riunito in numerosa assemblea alla Camera del Lavoro la sera del 7 novembre 1916, stabilisce di astenersi da qualsiasi votazione che pregiudichi gli interessi del personale ed afferma di essere compatto e solidale col personale fisso per qualunque movimento che si dovesse intraprendere a difesa dei propri interessi ed a tal'uopo nomina una Commissione mista per collaborare col comitato del personale fisso.

La Commissione riuscì composta da De Paolis Carmine, Nardecchia, Catasta Lorenzo, Proietti Rodolfo, De Cesari Anna.

Gli accenditori a petrolio. — Venerdì p. v. la Commissione nominata nell'ultima assemblea sarà ricevuta dall'assessore del Tecnologico.

Per l'allevamento del coniglio. — A cura della società anonima cooperativa italiana per l'allevamento del coniglio, sarà tenuta fra breve una grande mostra di conigli a beneficio della nostra benemerita Croce Rossa. La mostra avrà luogo nei locali gentilmente concessi dalla Soc. Magazzini Generali Specchi, Cristalli e Vetri in via Tritone n. 14-16 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 21 nei giorni 9-10-11 e 12 novembre corrente. L'azienda elettrica municipale ha concesso gratuitamente l'energia elettrica per l'illuminazione dei locali. Il biglietto d'ingresso sarà di L. 0.20.

Lotteria Ludovisi. — Nei vasti locali di via Nazionale n. 218, gratuitamente concessi dalla Banca Italiana di Sconto, fervono i preparativi per la lotteria Ludovisi a beneficio della erigenda cucina economica.

La Società Romana d'Illuminazione con una lusinghiera lettera ha fatto sapere al benemerito Comitato che ha concesso gratuitamente l'impianto elettrico ed il consumo dell'energia per tutta la durata della Mostra.

Una generosa offerta è anche venuta dalla Cooperativa Italia che con tanto amore e intelletto artistico è presieduta dal sig. Capozzi, che ha saputo far sorgere nel ridente quartiere di Porta Pia la piccola cittadina « Italia ». L'offerta consiste nell'aver messo a disposizione del Comitato il legname per gli scaffali nonchè il trasporto di esso e le relative maestranze per la messa in opera. Tale offerta merita esser additata al pubblico.

Seguitano intanto a giungere doni alla sede del Comitato in piazza Sallustio 24.

Si ricorda che il biglietto al costo di L. 0.50 è in vendita presso tutti i principali alberghi e negozi della città che gentilmente se ne sono assunti l'incarico.

ISTRUZIONE – EDUCAZIONE – CONFERENZE

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi, 8 novembre al Collegio Romano alle ore 15: I *Gruppo*, dott. Pietro Cesetti: *Esercitazioni mediche*; II *Gruppo* dott. Camillo De Leo: *Esercitazioni chirurgiche*.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Le frodi in commercio. — Ieri le guardie municipali hanno proceduto all'arresto dei sottonotati esercenti per frode in commercio:

Marchetelli Giulio fornaio in v. Napoleone III° N. 31 frodava grammi 13 su cent. 40 di pasta.

De Bartolomei Vincenzo norcino in via Giubbonari 96 frodava gr. 12 su gr. 87 di strutto.

Investimento. — Giacomo Faluaca, di a. 15, commesso presso la calzoleria Calcagnola in Via del Tritone, ieri alle 12.30 in piazza Barberini fu investito dall'automobile 55-31-94 condotto dallo *chauffeur* Luigi Martini. Nell'urto il Faluaca cadde riportando delle contusioni che all'ospedale di S. Giacomo furono giudicate guaribili in g. 10 s. c.

Libro nero. — Ignoti ladri, la scorsa notte, penetrati nel magazzino di materiale da costruzione in via Torino 92, traforarono con la sega circolare la cassaforte e rubarono degli oggetti d'oro per il valore complessivo di lire 200. Il furto, fu denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

— Ieri nel pomeriggio lo chauffeur Acciacarelli, Ado fu di a. 23, recatosi con un pretesto in casa del suo amico Fieschi Nicola in via del Lavatore 32, lo derubò di 100 lire.

Il fatto è stato denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Tentato suicidio. — Piscini Mercedes di a. 20, ieri nella propria abitazione in via Panico 77, per dispiaceri amorosi, tentava suicidarsi ingoiando 16 pasticche di chinino.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Vigilate i bambini. — Serafini Giovanni di a. 2, ieri alle ore 15, nella propria abitazione in via Marmorata 116, eludendo la vigilanza dei genitori, ingoiò pochi sorsi di varecchina.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — Il pastore Casciotti Salvatore di a. 47, ieri mentre lavorava nella tenuta Torre, cadde da una scala a piuoli riportando contusioni all'addome.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione, lo trattennero in osservazione.

Improvviso malore. — Di Malo Vincenzo di a. 40 ieri sera nell'interno dello scalo merci di S. Lorenzo, fu colpito da improvviso malore.

All'ospedale della Consolazione, venne trattenuto in osservazione.

Arresti. — Ieri dagli agenti del Commissariato di Castro Pretorio, in via Veneto, sopra una vettura tranviaria della linea 5, fu arrestato Giovannoli Alfredo di a. 22, perchè sorpreso mentre tentava di borseggiare la suddita inglese Bragg Rebecca.

TEATRI DI ROMA

IN ONORE DI BELLA STARACE-SAINATI AL "QUIRINO„.

Stasera dunque, alle 21 al *Quirino*, avrà luogo colla *Fiaccola sotto il moggio*, l'annunziato spettacolo in onore della insigne attrice Bella Starace-Sainati, che vi sosterrà la parte di Gigliola. E' la prima volta che la Compagnia del « Gran Guignol » rappresenta a Roma la tragedia dannunziana e che nell'interpretazione possente e vibrante dei coniugi Sainati ebbe dovunque un grandissimo successo. Lo spettacolo di stasera pel valore incomparabile della serratante costituisce un vero avvenimento artistico al quale è assicurato il concorso del miglior pubblico di Roma lieto di rendere omaggio all'attrice valentissima.

Le parti principali sono così distribuite Tibaldo De Sangro (Alfredo Sainati), Gigliola (Bella Starace-Sainati), Angizia (E. Porro), Simonetto (R. Lenci), il Serparo (A. Silvani).

Chiuderà lo spettacolo la brillantissima commedia in un atto di Mercy, e Armont *Un gentiluomo*.

***

Costanzi. — Consuete liete accoglienze ieri a *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

— Questa sera quinta rappresentazione dell'opera di P. Mascagni *Isabeau*, con i seguenti applauditissimi artisti signora Elvira Magliocio, Anna Gramegna Maria De Angelis, Mattucci Giulia, Campioni Giuseppe, Leone Paci, Tocchi Giuseppe.

Dirigerà come al solito il bravo m. Zuccani.

Domani serata d'onore del maestro Zuccani con la *Gioconda*.

Argentina. — *Liolà* ebbe anche ieri sera il consueto successo.

— Questa sera la Compagnia comica siciliana darà la brillantissima commedia *Il ratto delle Sabine*.

Venerdì *L'arte di Giufà* di Nino Martoglio. Novissima.

Valle. — Vedi 2ª pagina.

Nazionale. — Ermete Novelli che ieri sera fu applauditissimo nella *Famiglia Pont Bicquet* darà stasera *Brignol e sua figlia* di Capus, traduzione di M. Bono. Novelli dirà il monologo *Notte fatale*.

Manzoni. — Nella commedia *Lo casa a mezzo* Andrea e Garibalda Niccòli, sia nelle scene comiche, sia nelle drammatiche furono all'altezza della fama che meritamente godono di artisti eccezionali. Ebbero degni compagni la Cei-Cardini, una vera artista, la Larchini, il Lombardi e gli altri esecutori perfetti.

— Stasera *Mia moglie non ha chic*.

Morgana. — Stasera Dora Theor, interpreterà la *Duchessa del Bal Tabarin*. Il teatro è quasi tutto venduto.

Venerdì, serata d'onore di Vannutelli con *Prestami tua moglie*.

Adriano. — Molti applausi agli artisti nell'ottava replica de *La cena delle beffe*.

— Stasera riposo. Domani sera *La piccola piccolotaia*.

Piccoli. — Oggi due ultime definitive repliche della fiaba *Il gatto cogli stivali*.

Renzo Rossini

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Isabeau*, ore 21.
Quirino. — *La fiaccola sotto il moggio* – *Un gentiluomo*, ore 21.
Argentina. — *Il ratto delle Sabine*, ore 21.
Valle. — *Lo nemico*, ore 21.
Nazionale. — *Brignol e sua figlia*, ore 21.
Manzoni. — *Mia moglie non ha chic*, ore 21.
Morgana. — *Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Adriano. — Riposo.
Piccoli. — *Il gatto con gli stivali*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone – Quattro grandi partite, ore 15.

VISITATE

gli

SPLENDIDI MAGAZZINI

della

Società Anglo Romana

Via Tritone N. 25

se vorrete vedere le meravigliose applicazioni della energia elettrica agli usi domestici

Apparecchi di ogni genere

i quali accoppiano alla comodità la praticità e l'eleganza.

Ultime Notizie

Il Governo in Sardegna

(S) **Cagliari, 7.** — Nella visita alle organizzazioni civili, al Comitato per la mobilitazione, all'Unione femminile, al Patronato dei figli dei richiamati e alla Commissione per gli indumenti, l'on. Ministro Comandini e gli on. Sottosegretari di Stato Canepa e Roth hanno espresso la loro ammirazione.

Ieri sera ha avuto luogo un pranzo, offerto ai rappresentanti del Governo dalla Deputazione Provinciale nel Palazzo della Provincia. Il comm. Marongiu, Presidente della Deputazione e l'on. Sanjust, hanno pronunziato parole di saluto, alle quali ha risposto, ringraziando, l'on. Comandini.

Contro le mutilazioni volontarie

La *Gazzetta ufficiale* ha pubblicato il seguente decreto Luogotenenziale:

Durante la presente guerra chiunque, a fine di sopprimere o menomare la propria idoneità al servizio militare, si mutila ovvero si procura un'imperfezione o un'infermità di qualunque grado o natura, è punito con la reclusione militare da tre a cinque anni se la inabilità sia temporanea, o con la reclusione ordinaria da dieci a quindici anni se la inabilità sia permanente.

Commissione degli approvvigionamenti

Nel pomeriggio di ieri l'altro e nelle sedute di ieri la Commissione degli approvvigionamenti ha discusso la questione del consumo della carne. Il relatore, prof. Fotticchia, ha esposto con largo corredo di dati la nota questione del consumo della carne. Il relatore, prof. atra situazione attuale in ordine alla produzione zootecnica ed al consumo carneo. Alla discussione hanno preso parte quasi tutti i componenti della Commissione, che ha conchiuso votando all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« La Commissione degli approvvigionamenti, approvando le conclusioni del relatore, dà parere che sia tosto iniziata la graduale limitazione del consumo delle carni bovine, ed a questo effetto propone specialmente:

a) che siano vietate in due giorni consecutivi per settimana la macellazione e la vendita pubblica delle carni di qualsiasi specie di animali e l'uso delle carni fresche nei pubblici esercizi;

b) che sia assicurato l'uso delle carni agli ammalati per mezzo degli ospedali, degli Enti pii di assistenza agli ammalati a domicilio e delle condotte mediche municipali;

c) che siano adottati necessari provvedimenti che valgano a garantire tra le varie classi di consumatori l'equa distribuzione dei generi a consumo limitato;

d) che sia aumentato il limite di peso per la macellazione dei vitelli e sia vietata la macellazione delle vacche gestanti.

La Commissione ha inoltre approvato all'unanimità integralmente la relazione dell'on. Friscesi sulla propaganda per la riduzione dei consumi.

Ministero Interno

Il Ministro on. Orlando ha inviato all'on. Camera in occasione della riunione del Congresso del partito democratico costituzionale, il seguente telegramma:

« Ringrazio con tutta l'effusione te e quanti egregi colleghi ed amici hanno desiderato inviarmi il loro saluto ed esprimere sentimenti di simpatia e di fiducia per la mia opera di Governo. Confortato da così autorevoli manifestazioni di cordiale consenso, nella gloriosa gravità di questi tempi, nei quali è alto onore e arduo dovere servire la patria con tutta la devozione, con tutte le forze, ho caro di riaffermare le comuni supreme idealità con la fede che gli immani odierni avvenimenti rendono ancora più ferma e più salda ».

Ministero Tesoro

Concessione di mutui ai comuni.

Ancona – Staffolo L. 7,800;
Aquila – Pizzoli L. 20.600 e L. 4000 e L. 2.700 Ofena L. 3000 e L. 4000
Ascoli Piceno – Massignano L. 5,700; Porto S. Giorgio L. 8.500;
Avellino – buoni L. 289.000.
Bergamo – Torre de' Busi L. 1,500 e L. 76.500; Rozzone L. 3000;
Bologna – Vergato L. 11.500;
Cagliari – Terralba L. 32.100;
Caltanissetta – Sommatino L. 140.000;
Campobasso – Civitacampomarano L. 3,580;
Caserta – SS. Cosma e Damiano L. 7.200 e L. 25.800;
Como – Castello sopra Lecco L. 2.200 e L. 46.000;
Cosenza – Longobardi L. 28.200; e L. 21,500 e Lire 12.300; Albanese L. 21,100; Francavilla Marittima L. 2,500; Torano Castello L. 33.600 e Lire 15.600; Rogliano L. 18,100; Fagnano Castello L. 155.000;
Cremona – Ca' de Stefani L. 10,500; Pessina Cremonese L. 5.000;
Firenze – Barberino di Val d'Elsa L. 12.300 e L. 4.200
Forlì – Mercato Saraceno L. 3.286; Sorbiano L. 11.000;
Genova – Borzoli L. 59.800 e L. 5000;
Lecce – Camrano L. 16.100;
Livorno. – Portolongone L. 2.700;
Milano. – Samarate L. 36.000;
Novara – Premeno L. 12.600;
Padova – Galliera Veneta L. 2.000; Cittadella L. 4.500;
Parma – Torrile L. 21.300;
Perugia – Magione L. 59.080;
Pesaro – Cagli L. 14.000 e L. 71.080; Novilara L. 16.000; Barchi L. 1.400 e L. 25.000;
Pisa – Casale Marittimo L. 10.000;
Porto Maurizio – Coldirodi L. 21.200;
Reggio Emilia – S. Polo d'Enza L. 24.800;
Roma – Grottaferrata L. 16.900 e L. 50.000; Anzio L. 125.000 e L. 100.000;
[illegible] – Adria L. 16.000 e L. 24.000;
[illegible] – Carlentini L. 2.900;
[illegible] Rubiana L. 23.080; Valperga L. 41.000; [illegible] L. 97.500;
[illegible] – Tregnago L. 7.400;
[illegible] – Lusiana L. 13.600;

Ministero Guerra

PER I MILITARI FERITI.

Per poter disporre con la maggiore sollecitudine possibile, il pagamento degli acconti di pensione in favore dei militari feriti in guerra, e per dar modo alla Corte dei Conti di notificare le deliberazioni da essa adottate in sede di liquidazione definitiva delle pensioni, il Ministero della guerra, con circolare inserita nel « Giornale Militare », ha fatto obbligo ai militari suddetti di indicare con precisione, nelle loro domande non solo il Comune in cui risiedono, ma altresì la via e il numero della loro abitazione.

Ministero Ind. Comm. e Lavoro

Nei Collegi dei probiviri.

Con recente Decr. Luogot. l'ing. Bagnolo Nicola è stato nominato presidente supplente nel Collegio dei probiviri per l'industria del legname con sede in Verona. L'avv. Micheli Camillo è stato confermato presidente del Collegio dei probiviri per l'industria delle Cave di marmo e affini, con sede in Carrara.

Con Decr. Min. sono state stabilite per il giorno 10 dicembre le elezioni per la scelta dei venti probiviri (dieci industriali e dieci operai) del Collegio per le industrie alimentari, con sede in Alessandria. La domenica successiva, gli eletti assumeranno l'esercizio delle loro funzioni.

Ministero Poste e Telegrafi

Con recente decreto S.M. il Re, si è degnata di conferire *motu proprio* al Direttore Generale dei Telegrafi, comm. Gaspare Daran, la nomina di Gr. Uff. nell'Ordine Mauriziano, in occasione della cessazione di lui dalla temporanea reggenza della Direzione Generale dei Telefoni.

L'altissima distinzione è meritato premio all'opera dell'uomo insigne che seppe in circostanze eccezionali di tempo portare il contributo del suo instancabile intelletto nella direzione dell'azienda telefonica, cumulando l'ingente lavoro della non meno importante direzione dell'amministrazione dei telegrafi.

Per il recapito dei telegrammi.

Le Ferrovie dello Stato, stante la insufficienza del personale, sono state costrette a declinare l'impegno assunto col Ministero delle Poste, per recapito dei telegrammi in arrivo in numerosi uffici telegrafici ferroviari.

In conseguenza, il Ministero delle Poste ha preso accordi con i Comuni interessati affinchè d'ora innanzi il recapito avvenga per cura ed a carico dei Comuni stessi o per cura dei Ricevitori Postali del luogo.

I telegrammi ai combattenti.

Per disposizione Ministeriale l'Ufficio di Bologna, sostituirà d'ora innanzi quello di Treviso, quale centro di smistamento dei telegrammi diretti al personale militare e civile dell'esercito combattente.

Detti telegrammi continueranno a portare come destinazione, l'indicazione: *Zona di guerra*.

I tre centri per il servizio sopra indicato, saranno: Bologna, Venezia, Verona e la corrispondenza telegrafica sarà instradata su uno dei tre uffici suddetti, che a sua volta la ripartirà sulle varie comunicazioni, in modo che essa abbia corso con la massima sollecitudine.

Informazioni estere

ESPORTAZIONE DI RAME DAGLI S. UNITI.

Ecco le cifre delle esportazioni mensili del rame dagli Stati Uniti negli ultimi 4 anni (in tonnellate)

	1913	1914	1915	1916
Gennaio	25.026	36.019	26.198	23.663
Febbraio	36.792	34.634	15.686	20.648
Marzo	42.498	46.504	20.148	36.321
Aprile	32.374	35.079	16.738	21.654
Maggio	38.601	32.077	26.539	18.063
Giugno	28.015	35.182	16.976	39.535
Luglio	29.596	34.145	17.708	35.066
Agosto	26.072	16.509	17.551	32.160
Settembre	24.254	19.402	14.877	—
Ottobre	26.229	23.514	24.069	—
Novembre	29.758	24.999	33.165	—
Dicembre	30.653	22.166	42.426	—
Totale	332.810	360.229	278.344	—

FRANCIA.

LA CHIUSURA DEI NEGOZI.

◆ (S) **Parigi,** 7. Il Governo ha deciso che in tutta la Francia la chiusura dei negozi avrà luogo alle ore 18, a cominciare dal 15 novembre, per assicurare alle officine di guerra un aumento di energia elettrica e di gas. Non sono compresi in questo provvedimento gli spacci di generi alimentari e le farmacie.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

Le venture del Colonnello

(Stefo-Stepanchikovo)

Romanzo di T. M. DOSTOJEVSKIJ

Prima traduzione italiana di [illegible]

Sii prudente con essa, Sirioja, è così delicata. Ha qualcosa di bizzarro nel carattere ma tu sei generoso e la comprenderai; ha avuto tante disgrazie! Bisogna essere doppiamente cauti verso una persona che non è stata felice; non essere prevenuto contro di lei: essa parla senza riflettere e si sbaglia sul valore delle parole, ma non credere che mente!... tutto le viene dal cuore, dal cuore suo buono e leale, e, se talvolta le accade di mentire, è unicamente per un eccesso di grandezza d'anima, capisci?

Lo zio mi pareva imbarazzato dimolto e gli dissi:

— Sentite zio, vi voglio tanto bene che mi perdonerete la domanda che vi rivolgo; siete sì o no in procinto di sposarvi?

— Chi ti ha parlato di ciò? diss'egli, arrossendo come un bambino; ebbene, ti dirò. Prima di tutto, non mi sposo. Qui tutti quanti, mia madre molto, mia sorella un poco e sopratutto Foma Femic che mia madre adora (e ne ha di che, le ha reso tanti servigi!) tutti vorrebbero vedermi sposare Tatiana Ivanovna, per interesse, per il bene della famiglia. Comprendo che non si mira che al mio proprio bene ma però non mi sposerò: me lo sono giurato ma non ho detto nè sì nè no, del resto lo faccio sempre così. Allora, hanno concluso che io acconsento e desiderano che profitti della festa di domani per fare la mia dichiarazione... Tutto ciò solleverà una quantità di storie, onde son di già terribilmente perplesso, tanto più che Foma è arrabbiato contro di me senza che io ne sappia il motivo e così pure mia madre! Confesso che non aspettavo che te e Korovkine... per confidarmi... se si può dire...

— In che cosa può giovarvi questo Korovkine?

— Mi aiuterà, caro, mi aiuterà, è un uomo da tanto, è uno scienziato: ho completa fiducia in lui è un conquistatore! Facevo assegnamento anche su di te, mi dicevo che tu arriveresti a persuaderli. Pensa soltanto che, se sono molto colpevole non sono un peccatore indurito; se si volesse perdonarmi, per una volta, come si potrebbe vivere felici!...

E' mica poco cresciuta, la mia Sachourka, sarebbe di già da marito; ed anche Ilucha è cresciuto, domani è la sua festa.... Ma io ho paura per Sachourka, ecco!

— Caro zio, ditemi dove hanno portato la mia valigia. Vado a cambiarmi gli abiti e poi vi raggiungerò subito.

— Su, caro, su: avevo dato ordine che ti si conducesse subito in camera tua, appena arrivato, onde nessuno ti vedesse. Va bene; cambia gli abiti, va benissimo, nel frattempo io vado a prepararli che Dio ti assista!... Cosa vuoi, mio caro, bisogna giocar d'astuzia, si diventa un Talleyrand senza volerlo, ma d'altronde! Adesso stanno prendendo il thé, il che da noi dura oltre un'ora; a Foma Fomic piace di prenderlo appena si sveglia, pare che così sia migliore... Dunque, io vado e tu cerca di raggiungermi al più presto, senza lasciarmi troppo a lungo solo; mi sentirei così imbarazzato! Senti aspetta, ho ancora qualcosa da chiederti; il, non darmi sulla voce come hai fatto qui, eh? Se hai qualche osservazione da rivolgermi, pazienta finchè non siamo soli; tieni a freno la lingua, perchè ho fatto dei così bei tiri che son tutti furenti contro di me...

— Zio, da tutto quel che mi avete detto, ne concludo....

— Che non ho carattere? Va in fondo! interruppe egli. Che farci? Lo so! Allora, vieni e il più presto possibile, ti prego!

Salito in camera, mi affrettai ad aprire il baule per conformarmi alle urgenti raccomandazioni di mio zio e, mentre mi vestivo, dovetti constatare che non sapevo niente di quel che volevo dopo un'ora di conversazione. Una sola cosa mi parve chiara e cioè che desiderava farmi sposare e che per conseguenza tutte le voci relative a ch'egli fosse innamorato di quella persona erano false. Ricordo che ero estremamente agitato e che mi balenò l'idea che con la mia venuta, con l'aver serbato il silenzio dopo le parole di mio zio, avevo acconsentito, mi ero tacitamente impegnato per sempre. «Non ci vuol molto, pensai, a dare una parola che vi lega per la vita! E non ho neanche visto la mia fidanzata!»

E poi, da cosa proveniva quest'animosità generale a mio riguardo? Perchè, a dire dello zio, il mio arrivo pareva loro una provocazione? Cosa erano quei timori, quelle inquietudini? Cosa significava tal mistero? Tutto ciò mi pareva lambisse la pazzia ed i miei sogni eroici e romantici crollarono al primo urtarsi contro la realtà: soltanto in quel momento compresi tutta l'assurdità della proposta di mio zio e mi resi conto che in una simile contingenza un'idea di quel calibro non poteva venire che a lui. Capii anche che il fatto di essere sotto di carriera e tutto felice alla prima parola, era da sciocco: assorto in questi pensieri mi vestivo in fretta, senza aver osservato il domestico che mi serviva: ad un tratto costui parlò con estrema cortesia ed untuosità:

— Quale cravatta metterà il signore, la cravatta Adelaide o quella a quadri.

Lo guardai e mi parve degno di nota: era un uomo ancor giovane ed assai bene messo, per un domestico: si sarebbe detto un lezioso di città. Indossava una giacca scura, calzoni bianchi, panciotto color paglia, scarpe verniciate ed una cravatta color rosa; il tutto formava un'armonia ricercata, a scopo di attirare l'attenzione sul gusto delicato del giovane elegantone.

Pallido fino ad esser livido aveva il naso grande ed eccessivamente bianco, che pareva di porcellana, il sorriso delle sue labbra sottili era atteggiato a tristezza raffinata; i suoi grandi occhi sporgenti, come di vetro, avevano una espressione incommensurabilmente stupida e nello stesso tempo affettata. Aveva le orecchie sottili, con l'ovatta dentro, per delicatezza, senza dubbio, ed i lunghi capelli di un biondo sbiadito lucevano di pomata; le mani eran pulite, come se fossero lavate all'acqua di rose e le dita terminavano con delle unghie lunghe ed accurate. Costui aveva le r alla moda, muoveva il capo, sospirava, smorfiava ed era impregnato di profumeria. Piccolo, rachitico, camminava piegando le ginocchia in un modo speciale che doveva considerare il *non plus ultra* della grazia; a farla breve, era tutto squisitezze, civetterie e dimostrava anche un senso di dignità straordinaria, il che, mi spiacque alla prima occhiata che gli rivolsi, non so perchè.

— Così, questa cravatta è color Adelaide? gli chiesi, guardandolo severamente.

— Di color Adelaide, rispose egli.

— E non esiste il color Agrafena —?

— No, è impossibile.

— Perchè?

— Perchè il nome «Agrafèna» è indecente.

— Sarebbe a dire indecente?

— Ma certo, Adelaide è un nome forestiero e pieno di nobiltà, mentre invece qualunque contadina può chiamarsi Agrafèna.

— Tu sei matto!

— Affatto, ho la testa a posto; ella può ingiuriarmi, ma le farò osservare che la mia conversazione è piaciuta enormemente a molti generali ed anche a qualche conte della capitale.

— Come ti chiami?

— Vidopliassov.

— Ah! tu sei Vidopliassov?

— Sì.

— Aspetta un po'; farò anche la tua conoscenza.

E mentre scendevo la scala, non potei a meno di pensare che quella casa era una specie di Bedlamme.

III

Il thè

La sala dove si prendeva il tè immetteva su la terrazza dove avevo incontrato Gavrilo. Le strane proteste di mio zio circa l'accoglienza che mi era serbata mi preoccupavano di molto. la gioventù è talvolta eccessivamente orgogliosa e l'amor proprio dei giovani è sempre suscettibile, perciò mi sentii a disagio entrando nella sala e vedendo la numerosa brigata riunita intorno alla tavola, onde misi un piede in fallo sul tappeto e dovetti balzare in mezzo alla camera, per potermi rimettere in equilibrio.

(Continua)

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 8 Novembre — S. Severo

Leva il sole alle 6.52 — Tramonta alle 4.55

Leva la luna alle 3.43 a. — Tramonta alle 5.21 m.

L'Ave Maria suona alle 5¼

BOLLETTINO METEORICO - 7 Novembre

Temperatura massima: 17.8 — minima 10.0.

Monoverbo.

8 — I

Spiegazione del giuoco precedente

TRASTULLO

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 28 ottobre

Nati 39

Morti 18 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI.

Bandiffi Bernardo fu Bernardo 78 Arpino cocchiere con.
Santoro Luisa fu Domenico 68 Roma ved.
Piras Antonio di Sisinio 40 Sarmeani soldato con.
Cervigi Romolo fu Paolo 42 Roma meccanico con.
De Santis Vittorio fu Pietro 58 Roma carrettiere cel.
Vertecchio Carmine di Giuseppe 46 Casalino di Pretura cont.
Massimo donna Maria fu Emilio 67 Albano Laziale possid. con.
Baffoni Filippo fu Girolamo 63 Montecolombo ortolano ved.
Tempesta Angela fu Domenico 70 Roma ved.
Salvati Maria Isolina fu Giuseppe 31 Recanati con.
Baresi Giulio fu Domenico 51 Roma tornitore con.
De Lellis Fortunato di Cosimo 10 Pastura.
Di Muzio Pietro fu Antonio 60 Aquila calzolaio con.
Ribaldi Cosimo di Alessio 12 Monterotondo.
Rossi Sergio Adriano di Eugenio 9 Roma.
Casali Angela di Eugenio 40 Foligno con.

Nati e morti denunziati il 29 ottobre

Nati 31 dei quali 1 nato-morto

Morti 20 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI.

Zaccarini Margherita di Luigi 22 Roma nub.
Lunadei Silvia fu Pietro 76 Gambettola ved.
Gioconda Maria ignoti 66 Perugia con.
Morsani Filomena fu Giuseppe 74 Pentima ved.
Sapora Emilia fu Antonio 76 Montebuono Sabino.
Guerrini Angela fu Carmine 56 Torrita sarta con.
Capelli Armando fu Francesco 44 Pretura terrazziere con.
Santini Luigi fu Simone 62 Monte S. Savino muratore con.
Petrillo Vincenzo di Atanasio 23 S. Giovanni cel.
Alpini Ettore di Santa 20 Crema soldato cel.
Salvi Ermenia fu Placido 70 Recanati ved.

Nati e morti denunziati il 30 ottobre.

Nati 32

Morti 36 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI.

Trisana Basole fu Giuseppe 74 Milano tipografo ved.
Mattei Rosa fu Domenico 41 Roma ved.
Dugna Primo fu Giuseppe 58 Mongardino impieg. con.
Martini Filippo di Tito 20 Roma commiss. cel.
Della Rossa Elisabetta fu Bartolomeo 69 Acquapendente con.
Piccinelli Luigi fu Antonio 80 S. Sepolcro portinaio cel.
Salvatori Luigi fu Agapito 69 Valmontone. con.
Gentili Augusto fu Settimio 45 Cascia pizzicagnolo con.
Pisani Luigi di Carlo 24 Arischia insegnante cel.
Fenci Sante fu Giuseppe 39 Filettino vaccaro cel.
Ciottarelli Lorenzo fu Giacomo 74 Tivoli garzone ved.
Tanzini Caterina fu Giuseppe 90 Cesenna con.
Lenci Caterina di Cesare 25 Offagna con.
Cimicone Vincenzo di Domenico 20 Marino soldato cel.
Bettini Alfredo fu Pasquale 20 Marino soldato cel.
Rossi Valentino fu Angelo 78 S. Valentino
Rivetto Francesco fu Manserto 60 commesso cel.
Orfei Elena fu Giuseppe 66 Roma possid. con.
Fattori Prudenza fu Domenico 78 Fiuggi con.
Martinetti Caterina fu Francesco 70 Arezzo religiosa nub.
Innocenzi Augusto fu Giuseppe 62 Roma possid.
Galli Angelo di Silvestro 28 Amatrice cameriere con.
Albaccini Raffaele fu Cesare 36 Roma ved.
Boella Amanzio fu Carlo 77 Castagnole Lanze poss. con.
Talletti Caterina fu Ercole 50 Roma con.
Dandini Domenico fu Stefano 78 Rocca Priora negoz. con.
Parise Luigi fu Giovanni 50 Vicenza impieg. con.
Spratt Anna fu Robert 61 Livingston possid.
Batarra Alessandra fu Luigi 56 Roma con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

RIMINI - CONGREGAZIONE DI CARITA' - 5 novembre - Vendita dei poderi Soverete I, II, Bergamano I, Bergamano Croce e Fornace Battaglini - Deposito 4 mila.

VARAPODIO - MUNICIPIO - 10 novembre - Costruzione acquedotto L. 79970.

La cura depurativa

del sangue nelle vecchie e recenti infezioni riesce efficace e radicale solo con la SMILACINA (a base di salsapariglia 20 %) unita a joduro di potassio puris. essendosi constatata inutile e pericolosissima l'azione «606».

Scompariscono dolori vaganti le macchie per la pelle, le glandole ingrossate, guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 fl.) costa L. 22 in Italia, estero L. 25 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI Via Roma, 345 NAPOLI.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI AL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 7 novembre 1916

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Prezzo medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	83 43
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	82 80
id. 3.00 % lordo	58 53 1/4
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	99 74
id. id. id. id. al 1 ottobre 1917	99.47
id. id. id. id. al 1 aprile 1918	98 28
id. id. id. id. al 1 ott. 1918	97 89
id. id. id. id. al 1 aprile 1919	96 78
id. id. id. id. al 1 ottobre 1919	96 44
id. id. id. id. al 1 ott. 1920	96 37
Prestito Nazionale 4½% netto (emiss. genn. 1915)	86 [illegible]
Prestito Nazionale 4½% netto (emiss. luglio 1915	86 74
id. id. 5% netto (emiss. genn. 1916)	92 94
Obblig. 3½% netto redimibili (Categoria I.)	418 —
id. 3% netto redimibili	— —
id. 5% del prestito Blount 1866	— —
id. 3% SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	301 63
id. 3% (comuni) delle SS. FF. Romane	306 —
id. 5% della Ferrovia del Tirreno	385 —
id. 5% id. Maremmana	485 —
id. 3% id. Vittorio Emanuele	342 50
id. 5% id. Lucca Pistoia	396 —
id. 3% delle Ferrovie Livornesi A. B.	308 —
id. 3% id. id. C. D. D.	306 50
id. 5% della Ferrovia Centrale Toscana	350 —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3% delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	301 50
id. 5% del prestito unificato della città di Napoli	61 12
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4%	422 98
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½% netto	480 25
CARTELLE FONDIARIE	
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5%	476 81
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½%	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½%	482 62
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75%	485 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino [illegible]	447 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75%	478 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½%	480 50
id. id. id. id. 4%	456 50
id. id. id. 3½%	434 —
id. della Cassa di Risp. di Milano 4%	481 25
id. id. id. id. 3½ %	457 60

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 8 novembre a lire 128.26.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 a tutto l'11 novembre per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 128.38.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

dell'8 novembre 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria e Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 7 novembre 1916 da valere per il giorno 8 novembre 1916.

Parigi	114.89 ½
Londra	31.94
Svizzera Lire	127.72 ½
New York	6.71
Buenos Aires	2.84 3/4
Oro	128.06

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato della Camera di Commercio di Roma Media ufficiale a Decreto Ministeriale 1 sett. 1914. (accertato il giorno 7 novembre 1916).

Piazza	Cheque Denaro	Cheque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	114.60	115.—	114.65	115.05
Londra	31.88	31.98	31.90	32.—
Svizzera	127.25	128.—	127.25	128.—
New York	6.67	6.71	6.68	6.72

Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	127.70		128.—	

BORSA DI PARIGI

		6	7
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	61 10	61 10
id. id. 3% ammort. ant.	»	70 —	70 —
id. id. 3½% ammortizzab.	»	90 —	90 —
Prestito francese 1915 5%	»	87 65	87 65
id. id. libéré	»	— —	— —
Id. id. 1916	»	88.75	88.75
Tunisino	»	328 —	326 —
Rendita argentina 1900	»	— —	— —
Obbligaz. bulgare 4½% oro 1907	»	— —	315 —
Rend. egiziana 6% unificata	»	99 50	98 75ex
id. spagnuola esterna 4 %	»	98 60	99 —
Portoghese nuovo	»	60 75	— —
Rend. russa 3% 1891	»	— —	— —
id. id. 4½% 1906	»	86 50	84 — ex
id. id. 5% 1909	»	76 —	76 —
Rendita italiana 3 ½ 0/0	»	— —	— —
id. serba 4 %	»	61 50	— —
id. ungherese 4%	»	— —	— —
id. turca	»	61 —	— —
Banco di Francia	»	— —	— —
id. di Parigi	»	1095 —	1097 —
Credito Fondiario	»	700 —	702 —
Credit Lyonnais	»	1270 —	1265 —
Banca Ottomana		— —	457 —
Banca Commerciale Italiana		609 —	610 —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	— —	— —
Metropolitain		414 —	408 —
Azioni Suez	»	4490 —	4480 —
Thomson	»	— —	— —
Andalous	»	403 —	404 —
Obblig. Lombarde antiche		160 —	168 75
Brasile 5 0/0 1903		— —	— —
Nord Espagne		419 50	419 —
Saragozza	»	418 —	417 50
Soc. Alti Forni di Piombino		— —	113 —
Rio Tinto	»	1774 —	1735 ex
Sosnowice	»	— —	— —
Chartered	»	15 75	16 —
De Beers	»	358 —	357 —
Ferreira Deep	»	— —	40 — ex
Geduld	»	65 —	64 75
Gold Fields	»	46 25	46 25
Rand Mines	»	— —	103 50
Cambio su Italia		86 — a 88.—	86.— a 88.—
Cheque su Londra		27.76.5 - 27.81.5	27.76.5 27.81.5

BORSA DI LONDRA

	4	6
Prestito francese	82 — —	83 — —
Nuovo Prestito francese	81 1/4	82 —
Nuovi consolidati	56 1/4	56 3/8
Egiziano unificato	77 1/8	78 1/2
Rendita giapponese 4 %	— — —	70 3/4
Rendita turca unificata	— — —	54 1/8
Venezuela	— — —	82 1/4 ex
Marconi	2 27/32	2 27/32
Argento in verghe	32 3/4	33 1/8
Rame contanti	— — —	124 — —

— Chèque su Italia 32.02 ½.

(S) **Amsterdam**, 6. — Cambio su Berlino guilders 42.57 ½.

(S) **Madrid**, 6. — Cambio su Parigi 83.55.

COSTANZO CHAUVET; Editore Direttore

PIATTI LUIGI gerente responsabile

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale sociale Lire 70.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - ROMA

Via in Lucina, 17, e 4 Piazza in Lucina - Telefono 98-05

Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centralino 11-064 - 92-43 - 6-80

Succursale P. Spagna 20 (Servizio speciale per i forestieri) Telef. 13-46

Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 53-80

FILIALI

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Antrodoco - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Como - Cremona - Cuneo - Erba Incino - Firenze - Formia - Gallarate - Genova - Ghemme - Isola Della Scala - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Milano - Montevarchi - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Ovada - Palermo - Pavia - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Santa Sofia - Saronno - Schio - Seregno - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente - Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. - Compra e vende divise estere. - Acquista e vende titoli per conto di terzi. - Fa riporti ed anticipazioni. - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di trasporti con Furgoni imbottiti

Custodia di mobilio — Garde-meubles

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	13.10	16.50 20.30	18.10 23.—
Pisa-Torino	6.20 a	8.45	8.55	12.50 18.25b	18.— a 21 —	18.5 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	15.5 c	18.35g	22.—
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	15.5 d	17.50	20.50 23.20
Cast.mare Adr.	7.15		13 —	18.20 e	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	13.15	26.15f		

Fiumicino (da Trastevere) - 5.27 - 8.16 - 15.14 - 16.66.

— a) a Civitavecchia - b) a Grosseto - c) a Foligno - d) a Chiusi - e) a Avezzano - f) a Velletri - g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.15	22 — 22.50
Torino-Pisa	7.15	8.10a		8.45	9.50	21.40b
Ancona-Foligno	7.35		[illegible] 11 —c	19.25 14.25	20.50	21.55 23.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	13.40	17.55	19.55
Cast.mare Adr.		7.55d	9.30	15 —	20.30	23.55 23.50
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.20		
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.55

Fiumicino (a Trastevere) - 7.45 - 13.50 - 20.53.

— a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.30 - 8.35 - 10.7 *fest.* - 12. — - 14.25 *fest.* - 16.30 - 18.20.

Arrivi a Roma: 9.34 - 11.36 *fest.* - 13.43 - 15.53 *fest.* - 17.58 - 20.1 - 20.29 *fest.*

Tramway Roma-Tivoli

	Fest.					
Roma p.	5.10	6.50	9.30	12 —	15.16	18.30
Bagni	6.12	6.50	10.17	13 —	16.4	19.21
Vill. Adr.	—	7.10	10.25	13.20	16.22	19.40
Tivoli a.	—	7.28	10.51	13.37	16.40	19.58
					Ass.	Fest.
Tivoli p.	6.10	7.50	11.40	16.10	17.55	20.10
Villa Adr.	6.29	8.30	11.53	16.23	18.10	20.25
Bagni	6.45	8.15	12.7	16.37	18.26	20.39
Roma a.	7.50	9 —	13.3	17.30	19.32	21.32

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7.30 - 12.15 - 18.—

Arrivi a Roma: 9.16 - 14.0 - 20.44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7.5 - 12.5 - 18.10.

Arrivi a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma: 6.30 - 7.5 - (via Albano) 12.5

Arrivi a Roma: 8.5 - 14 (via Albano) - 20.55

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma per Frascati:

6.30 - 7.29 *fest* - 8 - 8.58 *fest* - 9.30 - 10.28 *fest* - 11 - 11.56 *fest* - 12.30 - 13.28 *fest* - 14 - 14.58 *fest* - 15.30 - 16.28 *fest* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest* - 20 - 20.58.

Arrivo a Roma da Frascati:

7.27 - 7.35 - 8.6 - 10.14 *fest.* - 10.35 - 11.44 *fest* - 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.55 - 14.14 *fest.* - 15.5 - 15.14 *fest* 16.35 - 17.44 *fest* - [illegible] - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest* - 21.4 - 22.14.

Partenza da Roma per Velletri:

6.20 - 7.25 *fest a)* - 7.55 *fest. a)* - 9.25 - 10.25 *fest a)* - 10.55 - 11.55 *fest a)* - 12.5 - 13.5 *fest a)* - 13.55 - 14.55 *fest* - 15.5 - 16.5 *fest. a)* 16 55 - 17.55 *fest a)* - 18.25 - 19.25 *feriale* - 19.25 *fest a)* - 19.55 *feriale* - 20.35 *fest* - 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri.

7.31 - 7.41 - 8.21 - 9.10 - 10.17 *fest* - 10.40 - 11.47 *fest* 12.10 - 13.17 *fest* - 13.40 - 14.47 *fest* - 15.10 - 16.17 *fest* 16.40 - 17.47 *fest* - 18.10 - 19.17 *fest* - 19.40 - 20.47 *fe.* 21.10 - 21.40 *fest* (da Albano) - 22.17 *fest.* 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata.

6.29 - 8.44 - 9.58 - 11.26 - 12.5 - 14.5 - 15.57 - 17.5 - 18.35 - 20.5 - 21.58

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):

[illegible] - 17 5 - 18.59

Linea Roma-Rocca di Papa - coincidenza a Valle Violata con le corse da e per Roma delle linee Roma-Grottaferrata-Marino e Roma-Albano-Marino; nonchè con quelle Frascati-Velletri e viceversa.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansione controllo e ordinamento; contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150013 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio - Scrivere brevemente motivo passivo. Conte - Urbana 61 - Roma.

VENDESI villino in Sabina sedici vani visto liberato; lontano; orto; acqua potabile in casa impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgere portiere Via Principe Amedeo 47 - Roma. 1337

OTTIMI LOCALI, piano mezzogiorno; per laboratorio o per depositi; affittansi in via Pietro Cavallini, 22.

Da affittarsi

APPARTAMENTO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. III. - I° piano - vuoti o mobiliati; ad uso ufficio; studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani; vicino Monterone 12 (presso Torre Argentina).

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale o giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese; stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Rocca Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 120.

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore [illegible] lavori tavolo; computi, calcoli; indirizzare preferite. Ricevuta Popolo Romano 13.83 - fermo posta.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Torretta 29 p. p. 1346

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata e dato principio alle lezioni di canto; pianoforte o mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 59.

RAGAZZA brava, onestissima, ottime referenze patentata in dattilografia cerca modesto collocamento.

Rivolgersi: *Famiglia Tulli, vicolo Soderini, 30,* Roma.

IMPIEGATO massima attività, rigidezza; dedicherebbe ore libere amministrazione private sessioni. Scrivere Aigo p. amministrazione Popolo Romano.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi R. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 22 int. 8.

ARMANI prof. Celestino - Preparazione licenziati Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia Traduzioni. Via Polveriera 5, interno 11. Riceve 4-5

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali